

Il Nuovo Corriere

di Roma e del Lazio

numero 47 anno I - 1 euro

SABATO 19 SETTEMBRE 2015

Ennesima tegola sul Campidoglio Ma intanto qualcuno pensi a governare la capitale

di Carlo Rebecchi

L morale, complice anche la fine dell'estate, era già molto basso qualche giorno fa: al ritorno a Roma i titoli dei giornali sulla situazione politica ed economica nella Città Eterna mi avevano realmente depresso. Le giustificazioni del sindaco Ignazio Marino per la sua assenza dalla Capitale nei giorni in cui era in gioco il destino della città - poi "graziata" per motivi di immagine dal governo di Matteo Renzi, che le ha risparmiato la vergogna di essere definita una "capitale mafiosa" - mi hanno lasciato sbigottito. Come su questo giornale scriviamo da tempo, nessuno mette in dubbio, almeno fino a prova contraria, l'onestà personale di Marino. Ma un sindaco, che si attribuisce il merito di avere sollevato il coperchio sul marcio e sulla corruzione che stanno facendo morire quella che una volta era la più bella città del mondo ed ora è la capitale mondiale del degrado e non fa nulla di concreto per far cambiare le cose, se non altro per far capire ai suoi amministrati che qualcosa si sta muovendo e che quindi c'è speranza, è stato per me più che un dispiacere; è stato un dolore fortissimo. Pensavo di rispondergli a tono, non per polemica ma per cercare di capirlo; di capire se è veramente convinto di quello che dice, nel qual caso il soprannome di Marziano gli va sicuramente di diritto, o se "ci fa". A questo scopo avevo anche raccolto ritagli e appunti: ma all'ultimo non ne ho avuto bisogno.

Quello che volevo dire io, le risposte e le osservazioni che volevo esprimere a Marino, le hanno messe nero su bianco persone ben più autorevoli di chi scrive: gli ispettori dell'Anticorruzione, l'Autorità nazionale di cui è presidente il magistrato Raffaele Cantone. I quali, basandosi esclusivamente sui documenti contabili trovati in Campidoglio e quindi senza guardare al colore politico di chi ha governato la città, hanno detto chiaro e tondo che per quanto riguarda l'utilizzo dei soldi pubblici Roma è "un porto franco senza regole e controlli". segue a pagina 3

All'interno
l'inserto
di Sanità
del Lazio



IN PRIMO PIANO / UNA EMERGENZA SOTTOVALUTATA

CADUTA ALBERI

Trecentomila piante nella capitale delle quali si ignora lo stato di salute. Ogni tanto cadono rami o fusti interi su macchine e persone. Ma con la scusa di Mafia Capitale nessuno se ne occupa più. E per il Giubileo ci si prenderà cura solo del verde che si trova nel salotto buono della capitale. Per il resto non resta che sperare nella clemenza della sorte

Giovanni Santoro a pagina 6

SCENARI

Aprono i cantieri "santi", ma è già allarme ribassi

Entro ottobre (quando il Comune avrà chiarito con l'Anac i termini dei bandi), i lavori per il Giubileo dovrebbero partire. Però il Comune punta a risparmiare 11 milioni (il 44%), chiedendo alle aziende uno sconto di quasi il 50%. Con il rischio di progetti fatti male, sicuramente in fretta, e con materiali di dubbia qualità. Morale: di questo Anno Santo rischia di rimanere ai romani un mucchio di opere e progetti che fra pochi anni saranno da abbattere o riqualificare. **Giocoli a pagina 2**

LA CITTÀ

L'assessore "no bike" e la ciclabile dimenticata



Savatteri a pagina 7

PRIMO PIANO

L'amministrazione dei pendolari e dei fuorisede

La squadra di Ignazio Marino assomiglia molto ad una "Legione Straniera", troppi assessori e collaboratori hanno radici altrove e conoscono poco nulla dei problemi di Roma. C'è la colonia siciliana e quella piemontese. **Pascucci a pagina 5**

FUORI PISTA

Viaggio nelle gelaterie migliori di Roma segnalate dai nostri lettori



a pagina 20

QUI LATINA

Regolamento edilizio, ci pensa il commissario



Arcore a pag. 18

SCENARI SINDACATI CON LE IMPRESE CONTRO I FORTI SCONTI

Aprono i cantieri "santi" ma è già allarme ribassi

Entro ottobre (quando il Comune avrà chiarito con l'Anac i termini dei bandi), i lavori per il Giubileo dovrebbero partire. Però il Comune punta a risparmiare 11 milioni (il 44%), chiedendo alle aziende uno sconto di quasi il 50%. Con il rischio di progetti fatti male, sicuramente in fretta, e con materiali di dubbia qualità. Morale: di questo Anno Santo rischia di rimanere ai romani un mucchio di opere e progetti che fra pochi anni saranno da abbattere o riqualificare

di **Leonardo Giocoli**

E adesso tutti si scoprono parsimoniosi coi soldi pubblici. Mafia Capitale - e la grande retata giudiziaria che ne è scaturita - ha fatto scuola. Volete sapere con quale percentuale di sconto (ribasso) è stato affidato l'appalto dei lavori intorno alla Stazione Termini? Ben il 44%, stando ai sindacati di settore, che temono che questa continua corsa al ribasso possa essere soltanto un modo per evitare contenziosi (tante aziende non hanno voluto partecipare per evitare di perdere tempo e soldi in lavori d'emergenza), e risparmiare quattrini. Peccato che i soldi risparmiati escano, probabilmente, dalle tasche già vuote dei poveri cristi che in questi cantieri ci dovrebbero lavorare.

Sarà per risparmiare, sarà perché così si allontanano naturalmente i furbacchioni, il Campidoglio ha deciso di ricorrere al massimo ribasso per le gare d'appalto del Giubileo: e così per i 35 milioni messi in uscita per i lavori del verde pubblico e il dipartimento Sviluppo Infrastrutture e Manutenzione Urbana ci si aspetta "un ribasso d'asta che si attesta tra il 25 e il 35%, e questo dovrebbe portare a un risparmio di circa 10 milioni da poter spendere per opere stabili di concerto con i municipi", ha garantito l'assessore capitolino ai Lavori Pubblici Maurizio Pucci. Peccato che gare a ribasso spesso possono influire sulla sicurezza dei lavoratori (lavoro nero e contratti ridotti) e la qualità delle opere sia quasi sempre discutibile.



I risparmi preoccupano i sindacati, preoccupati che si tratti di soldi spremuti dai lavoratori: "Con quali argomentazioni - chiedono inviperiti i rappresentanti del Lazio di Feneal Uil Roma, Filca Cisl Roma, Fillea Cgil Roma e Lazio - il Comune può spiegare i ribassi fino al 44% nell'affidamento dei lavori per il restyling della Stazione Termini in vista del Giubileo? Dopo quanto emerso dall'inchiesta Mafia Capitale e dopo le sconcertanti evidenze, ribadite fino alla nausea dai sindacati di categoria, sulla crescita esponenziale del lavoro nero e dell'evasione contributiva, sia negli appalti pubblici che in quelli privati, che stanno diventando fenomeni strutturali del mercato capitolino delle costruzioni, com'è possibile leggere sulle

agenzia di stampa le dichiarazioni dell'assessorato ai lavori pubblici, in cui si lodano i ribassi d'asta come strumento funzionale ad incrementare il numero delle opere realizzabili?", attaccano compatti i sindacati di categoria.

"Su quali voci di costo il Comune crede risparmiino le aziende impegnate nelle lavorazioni, se non sul lavoro, la sicurezza e la qualità dei materiali impiegati? Riteniamo opportuno un tavolo con le parti sociali sui lavori giubilari, che ci sembra stiano partendo non sotto i migliori auspici, a dispetto delle intenzioni e delle dichiarazioni", continuano i sindacati.

In Campidoglio sembrano pacifici e sereni. Non si temono ricorsi e neppure problemi per l'eccesso di ri-

basso: "Non ci aspettiamo grandi ricorsi sulle gare per le opere giubilari perché abbiamo incontrato le associazioni imprenditoriali e li preghiamo di non dare troppo lavoro agli avvocati e anche perché, vista la natura d'urgenza delle gare, tutte al massimo ribasso, non ci aspettiamo ricorsi", ha tentato di calmare le acque l'assessore capitolino ai Lavori Pubblici.

Il tempo intanto corre: "Dopo la delibera di invito ci vorranno 20 giorni per aprire cantieri: i progetti sono pronti ma stiamo aspettando l'Anac che ci deve dare delucidazioni sulle procedure".

Ci sarebbe da chiedersi dove siano stati nei mesi scorsi gli assessori agli appalti e quello per la legalità. Arrivati a metà settembre ci si ricorda

che bisogna fare delle opere e che bisogna approntare dei bandi di gara. Premesso che chiunque, informato del Giubileo, avrebbe approntato tutte le pratiche per tempo, invece di rammentarsi a metà settembre che l'Autorità anti corruzione andava sondata per essere sicuri delle procedure.

Sembra che sotto l'alibi di un maggior rigore - o forse per paura di finire in tribunale - tutto proceda con estrema lentezza. E in Campidoglio, probabilmente, sembrano crogiolarsi con questo nuovo scudo. E neppure i timori dei sindacati sembrano fare breccia: "Il problema non sono i ribassi d'asta, ma il mancato rispetto della legge", attacca a testa bassa l'assessore alla Legalità, Alfonso Sabella, che malizioso fa trasparire un sospetto: "Il costo del lavoro non è soggetto a ribasso d'asta, così come gli oneri di sicurezza. Se i sindacati sono preoccupati è perché sono abituati al fatto che finora la legge non è stata rispettata ed è andata bene così".

Sabella sembra particolarmente sanguigno e la fama di magistrato antimafia duro e puro la fa emergere inequivocabilmente: "La legge va rispettata e noi vigileremo su questo. E se qualche impresa non rispetta le regole la catteremo a calci nel sedere e la cancelleremo dall'albo del Comune". Quanto ai controlli, Sabella assicura che il Comune di Roma, "che ha istituito una task force, controllerà i cantieri anche in corso d'opera per verificare la qualità dei materiali, le condizioni dei lavoratori e il rispetto delle norme di realizzazione".

AULA GIULIO CESARE

Con gli assessori-part time non andiamo lontano

Rientra nella piena disponibilità del sindaco scegliere i collaboratori che crede, ma la situazione che si è andata determinando in Giunta e in aula Giulio Cesare ha dell'incredibile e certamente non ha uguali nel nostro paese. Un tasso di assessori-

parlamentari-stranieri così alto non si è mai visto e risulta sgradevole e offensivo. Matteo Renzi e il Pd avranno anche la discutibile esigenza di presidiare il Campidoglio ma l'anomalia di trovare nei posti chiave dei personaggi che si occupano delle questioni romane (che

ammettono di non conoscere) part time è sicuramente pericoloso, dannoso per le sorti della capitale. Qualche giorno fa se ne sono accorti tutti, il problema è esploso. Causi e Esposito erano sulla loro poltroncina parlamentare, non hanno potuto partecipare a una se-

duta di consiglio comunale su Atac, facendo così saltare la discussione su un tema che per ogni amministratore assennato dovrebbe rappresentare una priorità. Eppure la sinistra capitolina strepitava (e a ragione) per ogni tipo di doppi incarichi. Oggi non protesta più nes-

suno, Renzi e Orfini si sentono garantiti da questa situazione, i romani certamente no. Marino fa finta di niente, subisce ogni cosa pur di rimanere al suo posto. Anche una giunta che assomiglia sempre più ad una legione straniera.

Cornelius

DIETRO AI FATTI SILENZIO ASSORDANTE DOPO LA "BOMBA" ANTICIPATA DAL CORRIERE DELLA SERA

E adesso che cosa succede? Niente, assolutamente niente

Il report dell'Anticorruzione su Alemanno e Marino inchioda alle proprie responsabilità tre anni di amministrazioni capitoline, dal 2011 al 2014. Roma "porto franco degli appalti, niente gara per il 90% dei lavori, tre miliardi affidati ad occhi chiusi". E la palla è nel campo delle procure

di Giulio Terzi

Parole come pietre, sconcertanti, dolorose. Ma apparentemente senza effetto, o meglio senza l'effetto dirompente che avrebbero sotto ogni latitudine, Città Eterna esclusa. Roma è il porto franco degli appalti, dove in quattro anni l'87 per cento dei lavori non ha visto gara pubblica, e dove quasi tre miliardi di euro sono stati affidati ad occhi chiusi. Il report degli ispettori dell'Autorità Nazionale Anticorruzione non lascia scampo, non salva nessuno, la fotografia delle amministrazioni Alemanno e Marino è impietosa, riguarda la gestione del Campidoglio tra il 2011 e il 2014. Quelle conclusioni sono state consegnate al presidente Raffaele Cantone lo scorso 7 agosto, e ora sono nelle mani di Marino, di Gabrielli, della Procura della Repubblica, della Procura della Corte dei Conti per ulteriori passi, per accertamenti, perché si tirino le somme e si prendano dei provvedimenti. Improvvisamente qualcuno decide di dare una accelerata alle cose, il Corriere della Sera anticipa il documento, il presidente della Authority conferma tutto ai microfoni della radio e così sintetizza: "Appalti assegnati senza gara nonostante non ci fossero i presupposti per farlo, e un sistema di illegalità che ha finito per favorire meccanismi corruttivi".



Raffaele Cantone

Terribile. Ma perché adesso? Un conto è sentirselo raccontare nei corridoi dei palazzi del potere, un conto è vederlo nero su bianco su un documento che inchioda i responsabili della mala amministrazione. Cantone dice che non spetta a lui valutare se la relazione potrà aprire nuove indagini giudiziarie, anche sui sindaci, ma il collegamento a Mafia Capitale è evidente, dato che alcuni degli appalti riguardavano cooperative oggetto delle indagini. Un messaggio cifrato, vale a dire adesso tocca al sindaco Marino? Certo è che il presidente dell'Anticor-

ruzione ha lanciato il sasso e la Procura potrebbe raccoglierglielo. Il quadro è complesso, le affermazioni degli ispettori non lasciano il campo ad equivoci e consentono di saltare a piè pari le controdeduzioni, le argomentazioni, le spiegazioni dell'ex sindaco Alemanno. Chi ha governato nel triennio incriminato ha continuato ad affidare milioni di euro dei cittadini con un sistema fuori controllo, con una opacità colpevole, a dei soggetti (le coop) la cui attività è definita "criminogena" nel rapporto, dove l'espressione "spregiudicata" viene

usata più volte e caricata di significati. In sostanza, dietro i tre miliardi assegnati in quattro anni a trattativa privata si nasconderebbe più il malaffare che la soluzione di emergenza. Lo dice il rapporto dell'Anac, citando "il sospetto di interessi corruttivi o criminali di altri genere dietro agli appalti a trattativa privata". Il cittadino normale si chiede. E adesso cosa succede? Risposta: niente. Almeno per ora. Se in Germania accade che un membro del governo si dimetta per aver copiato una tesi di laurea, qui può anche non ac-

cadere niente. Al di là della reazione disperata di Alemanno, tutti gli altri sembrano guardarsi intorno stupiti e incuriositi come se la cosa non li riguardasse. Il Corriere della Sera ha fatto lo scoop, gli altri hanno inseguito portando il loro contributo di chiarezza, ma nessuno si è dimesso, non c'è stata una riunione di emergenza del governo a Palazzo Chigi, né della Giunta in Campidoglio. Paradossalmente si è scelta una linea di low profile, se doveva essere un siluro ad orologeria si deve ancora capire contro chi è stato indirizzato. Il prefetto Gabrielli sorride ai giornalisti che lo interrogano, è quello che avevamo detto anche noi, chiosa, vuol dire che avevamo centrato i punti critici. E la butta sulla difficoltà di riportare la macchina amministrativa al rispetto delle regole e della legalità. Nessuno ha interesse di sciogliere alcunché, insomma, e l'alibi del Giubileo regge fino ad un certo punto. C'è chi si aggrappa a qualche dichiarazione di Cantone che sembra alleggerire la posizione di Marino, che tuttavia se ha ridotto gli appalti ha incrementato le procedure negoziate (senza gara). Ma l'assegnazione degli appalti senza gare ha favorito la corruzione, sentenza il presidente dell'Authority. E allora. Ancora niente, silenzio assordante. Meglio non disturbare i manovratori, il Giubileo è dietro l'angolo.

segue dalla prima pagina

Ennesima tegola sul Campidoglio. Ma intanto qualcuno pensi a governare la capitale

La loro analisi - relativa al periodo 2011-2014 - "ha reso di palese evidenza il massiccio e indiscriminato ricorso a procedure non a evidenza pubblica in grado di assorbire di fatto, in termini quantitativi, quasi il 90 per cento delle procedure espletate". Per un valore complessivo pari al 43% degli appalti affidati: ciò significa che poco meno della metà dei lavori e dei servizi assegnati a Roma e pagati con denaro pubblico sono state attribuiti attraverso trattative private, scegliendo di fatto i beneficiari. Il "jaccuse" dell'Autorità anti-corruzione, di cui ha dato notizia con il risalto che si merita il Corriere della Sera, spiega che la corruzione in Campidoglio ha "un'origine lontana nel tempo" e, nel periodo esaminato, ha coinvolto sia l'amministrazione di Gianni Alemanno che, fino al 31 dicembre dello scorso anno, quella di Marino.

Per gli ispettori anti-corruzione, dietro i circa tre miliardi assegnati con trattativa privata negli ultimi quattro anni, si nasconde più il malaffare che la ricerca dei responsabili capitolini di risolvere le situazioni di emergenza e i problemi della città, come l'indagine della magistratura su Mafia Capitale ha poi confermato. Una re-

altà letteralmente esplosa con Alemanno sindaco, anche se era già prassi da prima, rimasta tale anche quando è diventato sindaco Marino. A proposito della cui amministrazione, il rapporto degli ispettori, sempre stando alle rivelazioni del Corriere della Sera, scrive: "E' come se il nuovo sindaco si fosse trovato ad agire in stato di necessità, ma senza rendersi conto del sistema che era stato costruito ed agiva intorno a lui". Sistema ("funzionale a raggiungere obiettivi estranei agli interessi della collettività") che ha fatto sì (solo per caso?) che tra i cinque gruppi segnalati per aver acquisito "affidamenti in numero rilevante" ci siano tre cooperative coinvolte nell'inchiesta di Mafia Capitale: la Eriches 29 giugno di Salvatore Buzzi (40 appalti per 16 milioni e 698mila euro), la Domus Caritatis (111 appalti per 37 milioni) e la Casa della solidarietà (76 appalti per 18 milioni e mezzo) che rientrano nella holding de La Cascina, legata a Comunione e Liberazione.

Ringrazio gli ispettori del presidente Cantone di avere puntualizzato così bene la situazione. E al sindaco chiedo, come tanti, e anche se con poche speranze, di smetterla di parlare come un ... Marziano. Scenda sulla terra, cerchi di capire, e soprattutto di farsi

capire, dai romani, che con il Giubileo alle porte rischiano di dover vivere per un anno in una città in tilt. Su tutti i piani. Quello dei trasporti, ma anche quello della pulizia, delle "buche", della insicurezza che è sempre più palpabile. Guardare i giornali, in questo settembre, fa male. Ci sono convinzioni, e per alcuni anche la fede, che crollano: "Istituti religiosi, doppia evasione". Quanto a quelli che una volta si chiamavano netturbini, gli operatori ecologici dell'Ama, sotto accusa da tutti per la sporcizia delle strade della Capitale, faranno sciopero perché una parte del loro lavoro verrà affidato ai privati. E ancora, a Tor Bella Monaca la polizia attaccata dagli... spacciatori. Ma è questa la città che nell'Anno Santo dovrebbe accogliere più di venti milioni di pellegrini? Si dia da fare, Marino, per dimostrare che è un sindaco. Perché in caso contrario, con l'aria che tira sul piano politico nazionale nel Partito Democratico, in caso di elezioni anticipate l'anno prossimo (se Renzi volesse provocarle per ridurre alla ragione la minoranza ostile del suo partito) il rischio è forte che si voti anche a Roma. Come sperano i Cinquestelle di Beppe Grillo.

Carlo Rebecchi

Scegli il Nuovo Corriere di Roma e del Lazio

**Leggi
tra
le righe**

**Perché è il commento
che fa la notizia**

**Perché la vera notizia
arriva da noi**

**Il nostro obiettivo è di dare
ai lettori notizie d'inchiesta**

Il testimonial è il direttore Giovanni Tagliapietra

IN PRIMO PIANO

L'amministrazione capitolina
dei pendolari e dei fuorisede

La squadra di Ignazio Marino assomiglia molto ad una "Legione Straniera", troppi assessori e collaboratori hanno radici altrove e conoscono poco o nulla dei problemi di Roma. C'è la colonia siciliana e quella piemontese

di Stefania Pascucci

Se Roma fa schifo ai romani doc, cioè a quei testimoni famosi come Eros Ramazzotti, Alessandro Gassmann, Gigi Proietti, Antonello Venditti e Claudia Gerini, allora per Ignazio Marino non ci sono più scappatoie. L'amministrazione capitolina, giunta alla terza edizione, dopo aver perso otto assessori su dodici per dimissioni spontanee (tra i quali il grave caso di Ozzimo - Pd - indagato per Mafia Capitale) o richieste, non si rende conto - o meglio, chiude gli occhi - su una capitale d'Italia arrivata livelli inaccettabili. Altro che "caput mundi", la città è ormai ridotta a Terzo Mundi. E' brutta, sporca e cattiva. Il "merito", però, non va solo al marziano, appellativo attribuito al primo cittadino del Pd in quanto persona che non conosce le peculiarità romane, i suoi intrecci politici ed economici (Marino è un chirurgo di origine ligure che per decenni ha lavorato negli Stati Uniti e anche in Sicilia), ma anche grazie alla sua squadra che nel tempo sta diventando in qualche modo estranea alla città e ai suoi abitanti.

Sfiora il 50 per cento della giunta - ter monocolor Pd di Marino la rappresentanza di assessori avulsi dalla realtà cittadina, provenienti da altre parti d'Italia soprattutto dalla Sicilia. Dall'isola viene la Cattoi, una giornalista che ha lavorato per l'Ismezz di Palermo ai tempi in cui il chirurgo Marino effettuava i trapianti di fegato; Giovanni Caudo,

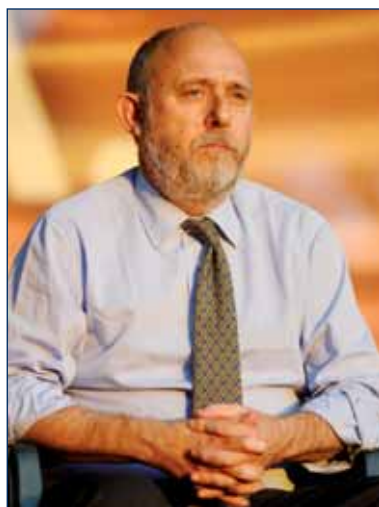


Giovanni Caudo

nato a Fiumefreddo in provincia di Catania, è il nuovo vicesindaco; Alfonso Sabella nato a Bivona, provincia di Agrigento, ex magistrato antimafia palermitana all'epoca di Caselli, con delega alla legalità, l'integrità e la trasparenza degli appalti pubblici (per approfondimento si legga l'articolo a pagina 3 a firma Giulio Terzi). C'è poi ad aggiungere alla lista della "Legione Straniera" il napoletano doc Marco Rossi Doria, ex candidato sindaco di Napoli nelle amministrative del 2006, maestro di scuola, già sottosegretario alla Pubblica Istruzione, oggi assessore capitolino con delega alla scuola e periferie. I rimborsi spese impazzano? I conti sono alle stelle? E' evidente che chi ha la residenza diversa dalla città nella quale è stato chiamato a fare l'assessore avrà diritto a richiedere e a ricevere i soldi della trasferta, con buona pace per il buco miliardario del bilancio del Campidoglio.



Alessandra Cattoi



Marco Rossi Doria

A fare il bingo del pendolarismo nella giunta Marino, però, sono altri, quelli che rientrano nel fenomeno de "la calata dei piemontesi" nella Città Eterna. Il primo, ultimo arrivato dopo le dimissioni di Guido Improta, si chiama Stefano Esposito, nato e residente a Moncalieri,



Alfonso Sabella

provincia di Torino, politico di professione che gode indubbiamente di un momento magico in quanto ricopre ben due prestigiosi incarichi a Roma: uno è in piazza del Parlamento in quanto deputato del Pd, l'altro è in piazza del Campidoglio perché assessore novello (sempre per l'apparato del partito democratico) della giunta Marino Ter. Se è vero che non percepisce due indennità (sul suo conto in banca viene registrata quella di parlamentare indubbiamente più congrua) è vero anche che a Stefano Esposito non si negano i rimborsi spese pagati dal comune. Lui, grande amico di Ignazio Marino quando era senatore del Pd, ha chiesto lo scorso 10 agosto l'assunzione in Comune di un suo grande amico: Raffaele Bianco, ottenendone l'immediata risposta positiva con la riunione di giunta del giorno dopo, esattamente l'11 agosto (prima che il sindaco partisse per gli Stati Uniti) alla quale erano

presenti il sindaco, il vice sindaco Caudo e gli assessori Danese, Leonori, Marino, Pucci e Sabella.

L'assunzione di Bianco, anche lui professionista illustre della politica del Pd piemontese, punto di riferimento del partito torinese e consigliere comunale di Grugnasco, è passata per una modica cifra di poco più di 40mila euro. D'altra parte è innegabile che certi politici - anche quelli di provincia - ambiscano al gusto del potere: le poltrone del Campidoglio sono aperte a tutt'Italia. Emblematico un tweet dello stesso Bianco durante una dura trasferta politica:

@biancoraffaele 8 settembre 2015 "Complimenti al comandante del volo @vueling VY6383, ho fatto un ottimo viaggio da #torino a #Roma. Ho quasi dimenticato che andavo a lavoro!"

Dulcis in fundo, Roberto Tricarico, anche lui piemontese, anche lui con un lungo percorso politico nel Pd Sabauda e nella amministrazione locale. E' stato uomo di Chiamparino. Ma anche il record di consigliere comunale a Torino dove ha avuto lo scranno per sei anni e quello di assessore per dieci anni. Da assessore ai trasporti ha avuto come stagista un giovane Esposito, oggi condividono a Roma la stessa avventura. Tricarico è nello staff del sindaco fin dai primi giorni dell'amministrazione Marino, dal 7 luglio 2013, ad oggi, per 24 mesi ha percepito circa trecentomila euro. Anche lui di Roma, dei suoi problemi, dei suoi umori sa poco o nulla. Come gli altri ha il cuore al Nord, in Piemonte. E appena può ci ritorna.

L'ECONOMIA
LA POLITICA

IO CAMBIERÒ

UNINT
Università
degli Studi Internazionali di Roma

100 BORSE DI STUDIO

per l'iscrizione alle Facoltà
di Economia e Scienze Politiche

Le borse di studio sono a copertura del **50% della retta** di iscrizione al I anno del Corso di Laurea triennale in Economia e ai due anni del Corso di Laurea magistrale in Scienze Politiche. Le **selezioni** si svolgono il **28 settembre 2015** presso l'Università degli Studi Internazionali di Roma - UNINT.

PRENOTATI ON LINE ENTRO IL
25 SETTEMBRE 2015.
VAI SU WWW.UNINT.EU.

IN PRIMO PIANO

SONO TRECENTOMILA LE PIANTE DI CUI SI IGNORA LO STATO DI SALUTE

Alberi pericolanti e pericolosi, l'alibi di Mafia Capitale non regge

L'inchiesta su Buzzi e Carminati ha bloccato la gara per l'appalto da cinque milioni di euro che in diciotto mesi avrebbe consentito di censire, monitorare e potare i fusti in tutta la città. In vista del Giubileo ci si prenderà cura esclusivamente del verde che si trova nel salotto buono della capitale: Vaticano e dintorni, basiliche di San Giovanni e San Paolo, percorsi giubilari. Ai romani non resta che sperare nella clemenza del tempo e del vento

di Giovanni Santoro

Cinquanta milioni sbloccati dal patto di stabilità. Di questi, due per rifare il verde del salotto buono di Roma, in vista del Giubileo. Mentre il resto degli alberi e delle piante in città rischia l'estinzione sotto i colpi delle intense piogge. O peggio: si trasforma in un pericolo per i cittadini. La scusa, da mesi, sempre la stessa: colpa di Mafia Capitale, dicono dagli uffici capitolini. Perché a causa del sistema corruttivo ideato da Buzzi e Carminati le gare d'appalto sono state revocate, i servizi bloccati. In realtà i danni dei nubifragi, che ogni volta creano il caos, partono da lontano. Da un piano sicurezza annunciato e mai messo in pratica. Che ad ogni temporale si trasforma in emergenza. Senza dimenticare lo stato di abbondanza di ville e parchi di periferia. Censimento, monitoraggio e potatura: erano questi i tre pilastri del progetto manutenzione giardini. Un'idea rimasta solo sulla carta. Come gli interventi sistematici di cui parlava l'assessore al ramo Estella Marino. Le criticità, infatti, erano state già individuate nello scorso gennaio. Nasce così la decisione di un maxi



Estella Marino

appalto per la sorveglianza h24 delle alberature. Cinque milioni di euro sul piatto, 18 mesi di lavori. Ma la gara si blocca: revocata con l'inchiesta di Mafia Capitale. Con il responsabile del servizio programmazione Giardini, Claudio Turella, finito in manette. Tutti gli affidamenti al consorzio di cooperative legato a Salvatore Buzzi, ras delle coop rosse, riti-

rati. Gli alberi crescono a dismisura, non si sa quali siano malati e quali no, quali necessitino di un piccolo intervento e quali no. La Marino prova a scampare le responsabilità parlando di "eredità pesante". Perché in Campidoglio sanno quanti sono i fusti, circa 300mila, ma non sono a conoscenza neppure di quanti siano a fine vita. Neanche quelli dei 900 istituti scolastici della città. Eppure si poteva partire subito, dall'estate 2013: non appena la squadra del sindaco chirurgo entrava nella Sala delle Bandiere. Mentre il bruco killer minaccia le piante secolari di Villa Celimontana. Un parco recuperato un anno fa dalla 29 Giugno di Buzzi. Una ristrutturazione

per cui Palazzo Senatorio aveva sborsato oltre un milione sui due preventivati per i siti storici. Gli appalti, intanto, non vengono riassegnati per colpa degli affidamenti diretti al braccio economico del nero Carminati. Se la scusa c'è, più facile giustificare il blocco totale. E assistere immobili ad alberi che cadono e a tragedie sfiorate. Adesso però è corsa contro il tempo. Per far sì che all'apertura della porta santa, che segna l'inizio ufficiale del Giubileo, tutto sia pronto. Il Campidoglio fa i conti: 50 milioni di euro in cassa, grazie all'allentamento del patto di stabilità. Che fanno scattare l'operazione verde per i giardini che circondano le basiliche di San Pietro, San Giovanni, San Paolo, che saranno messi a nuovo. Per un costo di altri due milioni. Ottocento mila per le aree basilicali, 600 mila per il parco di Colle Oppio, 900 mila per i percorsi giubilari. Nulla più. Una partita che sarà chiusa attraverso procedure negoziate, senza bisogno di pubblicare un bando di gara: quelle che, in pratica, negli anni, hanno consentito al sistema del Mondo di mezzo di prosperare. Per tutto il resto non c'è monitoraggio, manca la consapevolezza dello status quo. Tradotto: scarseggiano i soldi. Così meglio incrociare le dita e sperare che i danni del prossimo monsone siano ridotti. Altrimenti i romani delle periferie, oltre ad essere abbandonati per il restyling del salotto buono, dovranno sopportare anche nuovi annunci, come quello di gennaio. Che prometteva interventi straordinari. Mai visti però.

ECONOMIA L'INDAGINE CONGIUNTURALE DI FEDERLAZIO SULLE PMI

Piccole e medie imprese tra timori e ripresa

Andante con moderazione: potrebbe essere sintetizzato così lo stato di salute delle piccole e medie imprese del Lazio, stando alla consueta indagine congiunturale realizzata da Federlazio su un campione di 350 imprese associate, nel semestre gennaio-giugno 2015. A rendere noti i risultati, il presidente di Federlazio Silvio Rossignoli e il direttore generale Luciano Mocci. Dall'osservazione oggettiva dei dati, spiegano in Federlazio, non si può negare la presenza di segnali, sia pur timidi, di ripresa, in Italia come nella nostra regione. Si tratta ovviamente di segnali che a volte vanno intesi come semplice arresto della caduta verticale, a volte come indicatori di reale ripartenza. Sarà quindi fondamentale verificare la reale capacità del nostro sistema economico di rafforzare e dare continuità a tali se-

gnali. Nel corso del primo semestre 2015 il saldo di opinioni sull'andamento degli ordinativi ricevuti dal mercato nazionale è migliorato di 14 punti rispetto al precedente semestre, passando da -27 a -13. Stesso discorso per gli ordini ricevuti dal mercato extra-UE che migliora di 11 punti (da +4 a +15). Sul mercato dell'Unione Europea invece il saldo si contrae, passando da positivo (+7) a negativo (-10), perdendo 17 punti. Il fatturato nel mercato interno, seppur negativo, recupera 24 punti passando da -30 a -6. Stesso andamento per il mercato Extra-UE che aumenta di 20 punti (da -3 a +17), mentre quello dell'Unione Europea diventa negativo precipitando a -16 dal precedente +3, perdendo ben 19 punti. Recupera invece 9 punti la



Silvio Rossignoli, presidente di Federlazio

produzione: da -22 a -13. Il 28% delle piccole e medie imprese del Lazio ha dichiarato di aver effettuato investimenti nello stesso pe-

riodo, percentuale in lieve crescita rispetto al semestre precedente (27,3%); mentre la percentuale di imprese che ha aumentato l'occupazione è al 19,1%, in crescita rispetto al precedente 10,4%. Aumenta invece quella di coloro che ha dichiarato di aver ridotto gli organici (da 17,4 al 19,1%). Di conseguenza il saldo di opinioni sull'occupazione, pur assumendo valore nullo, migliora in termini assoluti in quanto nel semestre precedente era negativo (-7). L'indagine Federlazio ha rilevato anche le previsioni a breve sui prossimi sei mesi dalle quali emerge che, per quanto concerne gli ordinativi, i saldi di opinione mostrano un miglioramento diffuso. Sul mercato nazionale il saldo passa da negativo (-7) a positivo (+13), migliorando di 20 punti;

mercato UE da +8 a +26 (migliora di 18 punti); mercato Extra-UE da +4 a +27, aumentando così di 23 punti. E anche l'occupazione dovrebbe trarne benefici: il saldo atteso migliora di 11 punti, passando da -8 a +3. Aumenta anche la percentuale di imprese intenzionate a fare investimenti nella seconda parte del 2015, ora pari al 33,9% rispetto al precedente 29,9%. Tra le principali problematiche segnalate dagli imprenditori sale al primo posto il "ritardo dei pagamenti da parte dei privati", indicato nel 27,7% dei casi. E' in aumento anche la percentuale di chi ha indicato la "mancata concessione del credito bancario" (dal 5,1% al 6,8% attuale). Inoltre, resta sostanzialmente invariata la percentuale di imprese che ritengono di correre seri rischi di chiusura entro i prossimi sei mesi: 14,7% contro il 14,4% di oggi.

IL CASO NON SI FARÀ IL GRANDE RACCORDO ANULARE DELLE BICICLETTE ANNUNCIATO DAL SINDACO

L'assessore "no bike" e la ciclabile dimenticata

Così ora anche i ciclisti litigano con Marino

A smorzare gli entusiasmi del popolo delle due ruote è stato l'assessore "pro Tav" ai Trasporti Stefano Esposito. Ma sarebbe sbagliato pensare ad una battuta di poco gusto: infatti il piano generale del traffico urbano approvato dall'attuale giunta ha "dimenticato" di inserire un tratto di "pista" praticamente già finanziata

di Monica Savatteri

Dal "pro Tav" al "no Grab", l'assessore capitolino ai Trasporti Stefano Esposito torna a far parlare di sé per alcune idee controcorrente che, di volta in volta, fanno nascere nuove inimicizie. E questa volta ha trascinato con sé anche Marino, il sindaco ciclista, che per mantenere un buon rapporto con il popolo delle due ruote sarà costretto a richiamare all'ordine il proprio responsabile della Mobilità. Il grande raccordo delle biciclette non s'ha da fare, ha sentenziato attirando a sé le ire dei bike lovers. "Il progetto del Grab non può essere liquidato come sbagliato e inaccettabile", ha risposto la presidente della commissione mobilità Annamaria Cesaretti per metterci una toppa. Sta di fatto che delle speranze che i ciclisti romani avevano riposto nel sindaco biker non c'è rimasto molto.

Infatti, alle esternazioni di Esposito si sommano alcune defaillances dell'amministrazione che si è dimenticata di inserire all'interno del progetto delle rotatorie sulla via Ardeatina una pista ciclabile prevista da una precedente delibera. In pratica, all'interno del piano quadro della ciclabilità del 2012 (figlio della giunta Alemanno ma ancora pienamente in vigore), in parte importato nel piano generale del traffico urbano (approvato dalla giunta Marino), alla tavola 5c sugli interventi del quadrante Sud-Ovest, "si vede chiaramente un tratto di pista ciclabile, che risulta già finanziata, che corre lungo Vigna Mu-



Stefano Esposito

rata, per poi proseguire su Tor Carbone e, come rete locale, anche su via Ardeatina in direzione di via Grottaperfetta". Peccato che nel progetto sulle rotatorie dell'Ardeatina, in corrispondenza di via di Grottaperfetta, via di Vigna Murata, via della Cecchignola, via Tor Pagnotta-via di Torricola, presentato in pompa magna dal sindaco Marino

e dall'assessore ai Lavori Pubblici Maurizio Pucci, la ciclabile sia sparita nel nulla. Misteriosamente. "L'assessore Pucci ci ha assicurato che la pista ciclabile verrà inserita nel progetto" ha spiegato Lorenzo Sturlese, coordinatore di "Vivi in città". Ad oggi, però, della pista fantasma nessuna traccia.

COSA PREVEDE IL CODICE DELLA STRADA

Pedalare in città: non solo diritti

I ciclisti devono rispettare tutte le norme del Codice della Strada, senza sconti rispetto agli automobilisti. Perché, spesso, chi viaggia senza motore pensa erroneamente di poter passare col rosso o di poter attraversare percorrendo in sella le strisce pedonali. "Se un ciclista infrange una regola del Codice va multato - spiega il comandante del XV gruppo della polizia municipale, Donatella Scafati - Spesso, infatti, con le loro manovre azzardate creano pericolo per sé e per gli altri".

Inoltre l'articolo 182 del Nuovo Codice della Strada impone che i ciclisti procedano su unica fila o al massimo affiancati in numero non superiore a due; per le due ruote è vietato trainare veicoli, condurre animali e farsi trainare da altro veicolo; i ciclisti devono condurre il veicolo a mano quando sono di intralcio o di pericolo per i pedoni; sulle biciclette è vietato trasportare altre persone; i velocipedi devono transitare sulle piste loro riservate quando esistono.



Vengono brutti pensieri quando sei vittima di qualcosa che non ti aspetti nella capitale d'Italia, in centro, a due passi dal Vaticano, a poche settimane dall'avvio del Giubileo. I fatti: l'altro giorno sono arrivato presto dalle parti di Borgo Pio, dove lavoro. Provo a cercare parcheggio prima di salire a quello del Gianicolo. E lo trovo, incredibilmente, nelle strisce blu del controverso di Via della Conciliazione. I problemi vengono quando si tratta di mettere sul cruscotto, dietro il parabrezza, lo scontrino del parcometro. Prima macchinetta, guasta. Seconda macchinetta, guasta. E intanto hai perso 10 minuti. Terza macchinetta, guasta. Cerchi un numero da chiamare: tutto cancellato, divelto, strappato, abraso. Alla fine

Parcometri rotti e Giubileo imminente



vado da un giornalaio e compro i ticket del parcheggio che sono tipo "gratta e vinci". Un euro, gratti data e ora, e vinci un parcheggio senza rischio multa: non male.

E il giornalaio mi racconta una storia incredibile: una vera e propria processione di turisti spaesati, disorientati che chiedono a lui cose che dovrebbero chiedere ai vigili e che si lamentano di mancanza di informazioni e naturalmente della macchinette guaste. Lui ha provato a chiamare direttamente lo 060606,

ma le risposte sono state molto evasive o poco rassicuranti. E comunque non bastava dire al call center la via e il civico, volevano anche il numero della macchinetta che qualcuno aveva staccato e portato via o gettato da qualche parte. Ebbene, siccome non credo che qualcuno collezioni le etichette adesive dei parcometri, mi viene da pensare che tutta questa operazione "parcometri guasti" sia funzionale a qualche altra cosa.

Un altro racket di Mafia Capitale, questa volta a due passi da San Pietro, nell'imminenza del Giubileo? Ma questi si attaccano pure ai parcometri? Oppure è l'amministrazione che tiene fuori uso i parcometri per far cassa con le multe che fioccano inesorabili se non metti il tagliando del parcheggio ben visibile sotto il parabrezza? Qualunque sia la spiegazione dei tantissimi parcometri rotti, resta però il fatto che Roma dà un'ennesima pessima immagine di sé nell'imminenza del Giubileo.

Vittoria M. - Roma

Invitiamo i cittadini di Roma e del Lazio a denunciare le cose che non vanno con foto ed email a questo indirizzo: noncisto@corrierediroma-news.it

SCELTI PER VOI

GLI SFRONTATI

VIA DEI MONTI DI PIETRALATA, 226 A
00157 ROMA
TEL. 06 41739981
INFO@SFRONTATI.IT
FACEBOOK: GLI SFRONTATI
WWW.SFRONTATI.IT

La Rustichella

Ristorante e pizzeria con forno a legna nel centro di Roma, nato nei primi anni 70 grazie all'istinto imprenditoriale di Carlo Volpetti, desideroso di offrire alla propria clientela i migliori sapori della cucina tipica locale, dai primi piatti alla pizza, in una costante ricerca della qualità e della tradizione. Creatività e serietà professionale sono da sempre il biglietto da visita dell'attività, grazie anche al prezioso impegno e spirito di sacrificio del fratello Giuseppe, della moglie e dei figli che affiancano l'imprenditore con passione e competenza. Grazie alla posizione privilegiata nelle immediate vicinanze del Vaticano, il locale è da anni un punto di riferimento per chiunque desideri riscoprire il sapore autentico della migliore tradizione culinaria romana, dai primi piatti alle specialità di carne e di pesce.

Un locale ideale per l'organizzazione di feste di compleanno, cene di laurea ed eventi privati di ogni tipo. Da scegliere anche per una veloce pausa pranzo gustando gli sfiziosi menu di lavoro messi a disposizione ogni giorno dalla cucina.

LA RUSTICHELLA VIA EMO 1 ROMA - TEL. 06 39720649 - LARUSTICHELLASRL@GMAIL.COM

sconto del 10% con Il Nuovo Corriere

PIZZERIA SAN MARCO

Via Tacito, 29, 00193 Roma
Tel. 06 323 5398

CENTRO BENESSERE SALUS CENTER

Wellness Beauty Day Spa & Intimità di Coppia

Prenota 1 WEEK-END ROMANTICO
Tel. 06.9682395 - www.saluscenter98.it

Prezzo Coppia € 270,00 Sconto 11% = € 240,30

IL CHIODO FISSO

PIZZERIA FORNO A LEGNA - BISTECCHERIA - SFIZI

V. DELLA VALLE DEI FONTANILI, 204 - 00168 ROMA
TEL. 06 61 46 674 - CELL. 347 31 36 705
ILCHIODOFISSO204@GMAIL.COM

ANDATECI A NOME NOSTRO

ARCI DONI

Regali per ogni occasione
Piazza Crati, 16/17 00199 Roma tel 06 86206616
Sconto 10% sugli articoli regalo per i lettori del Nuovo Corriere di Roma"

Estetica Colfelice è specializzata in trattamenti di bellezza per il viso e il corpo, trucco e massofisioterapia. Potete consultare l'elenco completo dei trattamenti e dei prezzi sul sito www.esteticacolfelice.com

estetica colfelice Roma

A chi presenta questo coupon il 10% di sconto sui trattamenti scelti
Esteticacolfelice è in via Colfelice 20 (Metro A fermata Colli Albani) Tel: 06 7848952

Gli Ambasciatori del Gelato nel Mondo a Roma

Alberto Pisci
Via della Seggiola, 12 00186 Roma

Retro Gelateria
Via Baldo degli Ubaldi, 118 00167 Roma

Leo
Via Salaria, 234 00015 Monterotondo (RM)

Da noi è buono e da oggi anche conveniente con l'offerta del 10% di Sconto su tutto il gelato da asporto.

ITINERARI ROMANI CON ANCILIA

VIENI A SCOPRIRE LA ROMA PIÙ BELLA E INTRIGANTE CON GLI ARCHEOLOGI DELL'ASSOCIAZIONE ANCILIA. VISITE GUIDATE A 8 EURO. PER I LETTORI DEL NUOVO CORRIERE PREZZO SCONTATO A 7 EURO. PER PRENOTARSI: 346.6758350

vai al SITORANTE con Il Nuovo Corriere e avrai uno sconto del 10%

Via Tolemaide 17 - Roma Tel. 0664521715

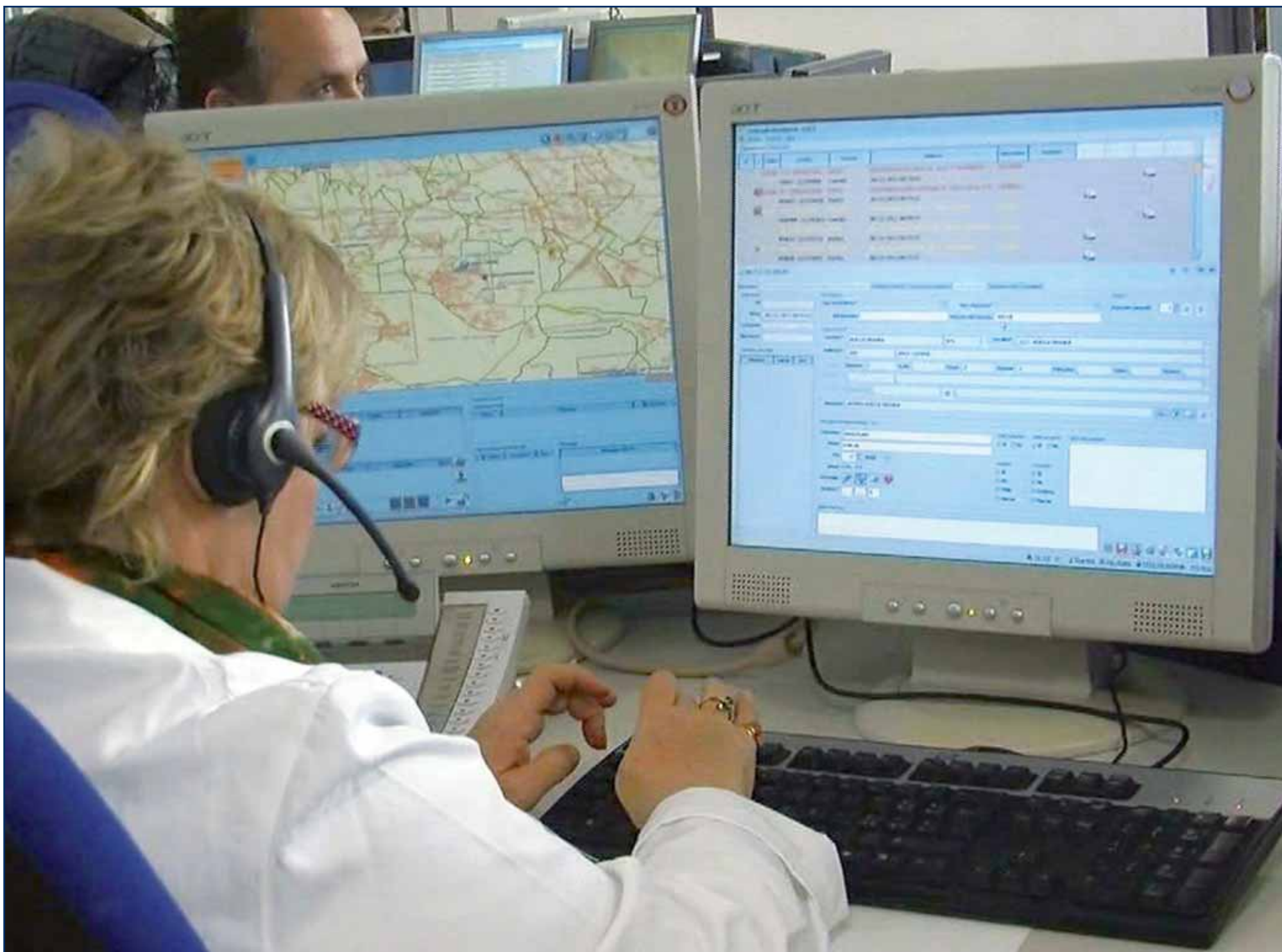
IL CONVEGNO

**Dermatologia
 tra scienza e arte:
 a Dermart la pelle svela
 i suoi segreti** a pagina 13



IL FATTO

**Provvedimento
 illegittimo?
 Pagherà in solido
 il dirigente** a pagina 14



Verso un inutile numero unico per l'emergenza?

Non abbiamo ancora messo a fuoco la questione ma il Giubileo una grossa - apparente - novità ce la regala. Il numero unico per l'emergenza. La normativa europea ha previsto infatti un unico riferimento per le diverse centrali, 118 Sanità, 113 Polizia di Stato; 112 Carabinieri; 117 Guardia di Finanza; 115 Vigili del Fuoco; 1530 Guardia Costiera; 1515 Corpo Forestale dello Stato. L'Europa ci spiega, ci impone di adeguarci ad un unico numero, il 112. Noi conosciamo bene, grazie agli innumere-

voli telefilm americani, il numero unico di emergenza degli States, il mitico 911, gestito da un'unica centrale operativa che comprende tutti i nostri numeri dell'emergenza. Deve finire così anche qui. Anche se noi ci siamo sempre e soltanto interessati del 118, gestito dall'Azienda ARES (Azienda Regionale Emergenza Sanitaria). Un servizio che, in vista del Giubileo, deve essere potenziato, lo abbiamo scritto tutti. Ma siamo sicuri che Zingaretti con la sua giunta non finisca per pasticciare anche in questo contesto, come del resto è riuscito a fare con l'eliosoccorso?

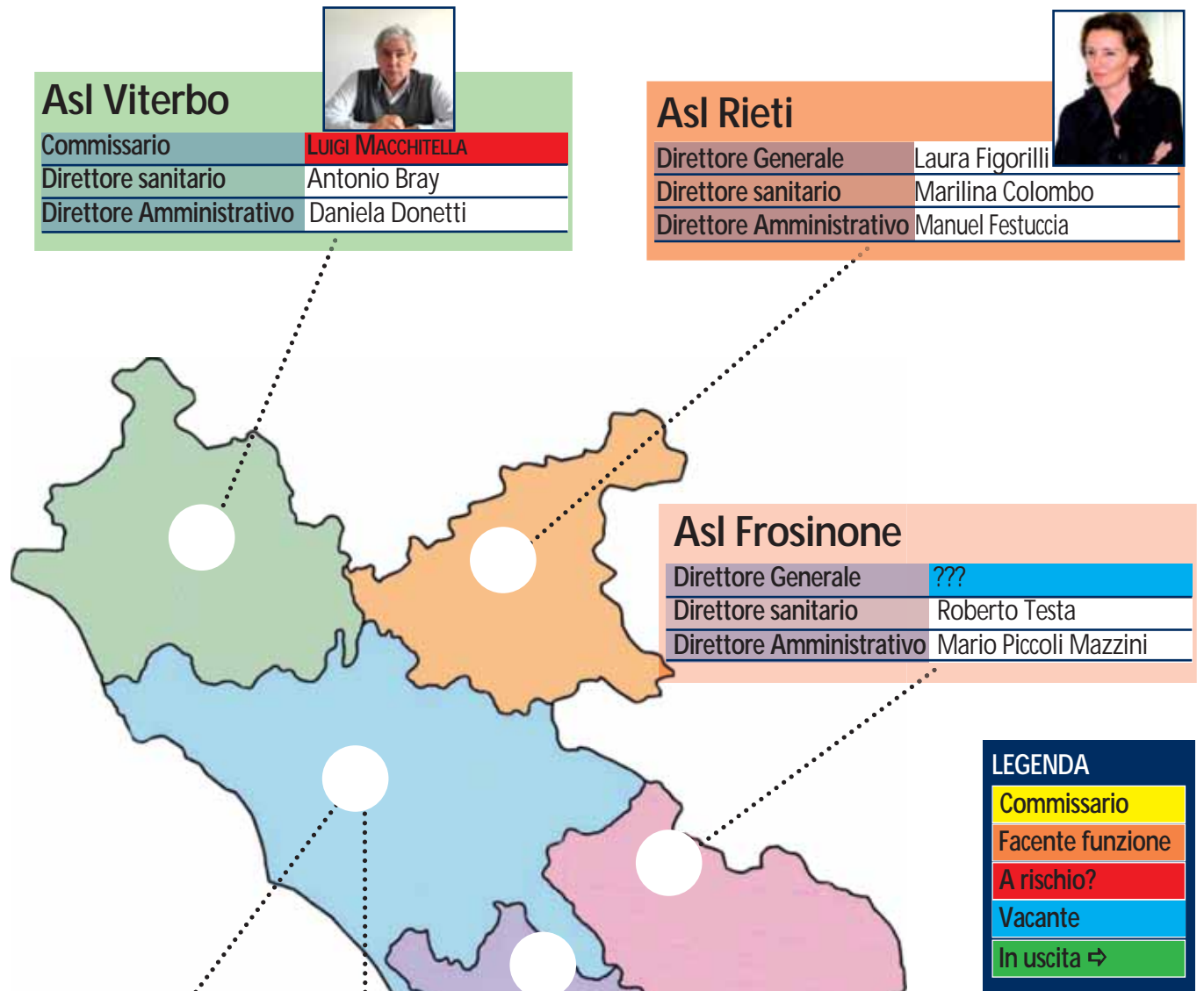
Perché, come dovrebbe funzionare questo numero unico, non si è ancora capito bene. E la sensazione che invece che semplificare le cose si finisca per complicarle è forte. Insomma, visto che si parla della salute, della vita della gente il problema può essere serio. Si realizza una fantomatica centrale unica e vi si trapiantano le professionalità del 118? Si forma in tutta fretta del personale specializzato ad hoc (non si dimentichi che l'Ares è sotto organico e che rivendica da tempo nuove assunzioni)? C'è tempo per spiegare all'utenza la novità? Continueremo a chiamare anche i vecchi numeri? Chi

farà da filtro e chi gestirà il filtro? La telefonata arriva alla centrale che la smista agli operativi del 118, tempi preziosi persi per cittadini in codice rosso. Sempre dalla centrale deve arrivare una scheda con gli elementi-chiave per intervenire, altra complicazione. Insomma una macchina complessa che va formata, registrata, portata a regime. C'è da sperare che si stia lavorando in questo senso. Giusto un numero unico, ma come sempre siamo in ritardo. E non si può recuperare questo ritardo sulla pelle dei cittadini.

Il Corvo

Il sistema resta in stand by In attesa della prima mossa

Tutto fermo, il gioco dei veti incrociati ha congelato gli spostamenti sulla scacchiera. Ma lo stallo non può durare in eterno. Zingaretti è costretto a portare la questione della delibera sugli accorpamenti in Consiglio regionale e questo può ritardare l'operazione generale. Ma, conoscendo il governatore, potremmo anche aspettarci un blitz che renda vecchie e superate queste note al momento di andare in stampa. La sanità non può procedere al buio e a farli spenti, ma nessuno osa spiegarlo al manovratore. Restano in ballo dunque le poltrone della nuova Asl (B e C, una new entry da fuori regione? Sembra che nessuno voglia lasciare il proprio posto per un incarico di commissario a forte rischio), di Frosinone (ci sarà un "obbedisco" di qualcuno), di Viterbo (se la caveranno con un Facente Funzione), del Sant'Andrea; forse Zingaretti coglierà l'occasione di liberarsi di Caroli (Asl RomaG, gli crea continui problemi) e di Caporossi (Latina, indifendibile). Non si tocca l'Ares 118, ma solo perché il Giubileo è alle porte. Non ci resta che attendere.



Commissario	Angelo Tanese
Direttore sanitario	Barbara Giudiceandrea
Direttore Amministrativo	Alessandro Moretti

Direttore Generale	VITALIANO DE SALAZAR
Direttore sanitario	Vittorio Amedeo Cicogna
Direttore Amministrativo	Sabrina Cenciarelli

Direttore Generale	CARLO SAIITO
Direttore sanitario	Marina Capasso
Direttore Amministrativo	Silvia Cavalli

Direttore Generale	Vincenzo Panella???
Direttore sanitario	Flavia Simonetta Pirola
Direttore Amministrativo	Paolo Farfusola

Direttore Generale	Angelo Tanese
Direttore sanitario	Mauro Goletti
Direttore Amministrativo	Maria Velardi

Direttore Generale	Giuseppe Quintavalle
Direttore sanitario	Francesca Milito
Direttore Amministrativo	Lauro Sciannamea

Direttore Generale	GIUSEPPE CAROLI
Direttore sanitario	Domenico Bracco
Direttore Amministrativo	Daniele Aguzzi

Direttore Generale	FABRIZIO D'ALBA???
Direttore sanitario	Narciso Mostarda
Direttore Amministrativo	Francesca Merli



Direttore Generale	MICHELE CAPOROSSI???
Direttore sanitario	Alfredo Cordoni
Direttore Amministrativo	Vania Rado



San Giovanni Addolorata	
Direttore Generale	ILDE COIRO
Direttore sanitario	Stefano Pompili
Direttore Amministrativo	Massimiliano Gerli
San Camillo Forlanini	
Direttore Generale	Antonio D'Urso
Direttore sanitario	Francesco Cortese
Direttore Amministrativo	Alessandro Cipolla
Sant'Andrea	
Direttore Generale	Lorenzo Sommella ff
Direttore sanitario	Lorenzo Sommella
Direttore Amministrativo	Paola Longo
Policlinico Universitario Umberto I	
Direttore Generale	Domenico Alessio
Direttore sanitario	Amalia Allocca
Direttore Amministrativo	VACANTE
Spallanzani	
Direttore Generale	Mastrobuono ???
Direttore sanitario	Marina Cerimele ???
Direttore Amministrativo	Guglielmo di Balsamo???
Ifo	
Direttore Generale	Marta Branca ???
Direttore sanitario	Marina Cerimele
Direttore Amministrativo	Guglielmo di Balsamo
Ares 118	
Direttore Generale	MARIA PAOLA CORRADI
Direttore sanitario	Domenico Antonio Ientile
Direttore Amministrativo	Francesco Malatesta

EDITORIALE

Zingaretti double face

Il governatore esalta i risultati ottenuti dalla sua amministrazione e pregusta i fasti del Giubileo, intanto la sanità va a fondo (quella privata soprattutto), tutti contestato, il caso Cup rischia di esplodere e l'accorpamento delle Asl capoline si rivela un boomerang

di Giulio Terzi

Agli utenti della sanità, agli abitanti del Lazio la sensazione che non tutto funzioni come si deve arriva filtrata dall'atteggiamento fin troppo prudente dei media, che non affondano mai la lama ma restano in superficie. Ma quel che accade dietro le quinte è sconcertante, inquietante. Zingaretti double face. Continua la politica del doppio binario del governatore, che sprizza ottimismo e sicurezza da tutti i pori e in tutte le immagini pubbliche mentre in privato sfugge ad ogni confronto. Scappa letteralmente lasciando nei guai i suoi uomini lasciati a presidiare una trincea sempre più fragile. Vive di Giubileo e di annunci, in questi giorni, esalta l'eccellenza del San Camillo e annuncia l'apertura del maxi reparto di dialisi. Ma scappa di fronte alla gara per il Cup, rifiutando ogni confronto e subisce dibattendosi come un'anguilla il dibattito sull'accorpamento delle Asl capoline. Una decisione presa senza consultare nessuno questo inverno e che ora rischia di sconvolgere l'autunno di tutti. L'opposizione costringe il governatore nell'angolo. Certo, l'accorpamento si dovrebbe fare ma



i punti oscuri vanno chiariti. E gli spostamenti dei manager, una delle più grandi migrazioni di direttori generali nella storia della sanità laziale? Non si sa più se, come e quando avverrà. Mentre il mondo delle organizzazioni sindacali dei medici bianchi scende in campo, apertamente

ostile. Zingaretti terrà il punto, sostenuto dai fedelissimi, o scenderà a patti? Ci sono delle situazioni irrimediabilmente compromesse che vanno risolte, vedi Viterbo, Frosinone, Latina, mentre nella capitale il quadro è esplosivo e fuori controllo. La sanità pubblica è ferma, in una pe-

ricolossissima situazione di stallo, guai a fare la mossa sbagliata nel momento sbagliato, in una grottesca contrapposizione con i cantieri che lavorano senza soste per assicurare il massimo di operatività possibile per il Giubileo. La sanità privata è alle corde, e dalle prossime settimane farà

sentire la sua voce mobilitando dipendenti e pazienti. Zingaretti farà l'indiano, in un insensato gioco delle parti. Chi lo conosce afferma che il governatore sta perseguendo un obiettivo preciso, ma non si riesce a capire quale. Certo non la buona salute della sanità laziale

SERVIZI

TEST MEDICINA 2015. CONTINUANO LE SEGNALAZIONI DI GRAVI IRREGOLARITÀ

Sono moltissime le segnalazioni di questi giorni riguardo gravi irregolarità che si sarebbero verificate in occasione dello svolgimento delle prove di accesso alle facoltà a numero chiuso 2015, relative ai corsi di laurea in medicina e chirurgia ed odontoiatria e protesi dentaria, nonché i corsi di laurea in professioni sanitarie. Emergono, infatti, altri aspetti inquietanti della selezione, oltre alle questioni relative alla violazione dell'anonimato e alla clamorosa possibilità di scambio degli elaborati tra i candidati, verificatesi in conseguenza dell'adozione del nuovo sistema delle etichette autoadesive previsto dal Ministero per l'identificazione della prova e l'associazione di questa al candidato. Innanzitutto, il sistema delle etichette adesive che dovevano essere applicate dagli studenti sul foglio delle risposte e sul foglio anagrafica, introdotto per la prima volta quest'anno, ha creato moltissime problematiche agli studenti, al momento della consegna degli elaborati. Molti di essi, infatti, pare non abbiano sottoscritto la scheda anagrafica o, comunque, abbiano consegnato in modo errato il mate-

Il 22 i risultati, già pronti i ricorsi

L'avvocato Pellegrini Quarantotti avverte: «l'anonimato non è stato assolutamente salvaguardato. Anzi è peggiorata la situazione rispetto allo scorso anno»

L'Avv. Cristiano Pellegrini Quarantotti, esperto di diritto amministrativo e di impugnativa di concorsi pubblici, che, da oltre 10 anni, rappresenta uno dei più importanti riferimenti a livello nazionale in materia di ricorsi avverso il mancato

accesso alle facoltà universitarie a numero chiuso spiega: "Quest'anno il test di accesso alle facoltà a numero chiuso ha presentato delle enormi criticità. Nonostante il nuovo sistema fosse stato adottato dal MIUR per garantire l'anonimato, in realtà questo non è stato assolutamente salvaguardato ed, anzi, si è anche peggiorata la situazione: non solo le etichette autoadesive recavano anche quest'anno il codice a barre ed il sottostante codice alfanumerico (circostanza che ha portato agli accoglimenti dei ricorsi del 2014), ma, altresì, era molto semplice lo scambio degli elaborati tra i candidati e, soprattutto, farsi effettuare la prova da altro soggetto più esperto. Per quel che riguarda le irregolarità specifiche presso le diverse sedi di concorso, il mio Studio ha predisposto delle istanze di accesso agli atti per visionare i verbali di espletamento delle prove e meglio verificare gli accadimenti."

riale di prova, con conseguente fortissimo rischio di annullamento della propria prova. Gli studenti, inoltre, hanno segnalato la presenza di telefoni cellulari o altri dispositivi elettronici all'interno delle aule, mancanza di custodia dei plichi prima della prova, tra cui un caso emblematico è quello accaduto a La Sapienza, dove uno degli scatoloni contenenti 50 plichi del test di medicina sarebbe rimasto incustodito in un corridoio per circa 45 minuti prima dell'inizio della prova, con tanto di foto scattate dagli studenti.

In alcune sedi, Foggia ad esempio, addirittura, è stato consentito ad alcuni candidati di entrare in aula dopo la chiusura delle operazioni di accettazione degli studenti al concorso, peraltro con la chiusura del metal detector e, quindi, senza il controllo svolto nei confronti degli altri studenti. Sul posto sarebbero intervenuti anche i carabinieri.

7^a Edizione

DERMART 2015

Pelle e Dermatologia fra Scienza e Arte

PELLE, ADOLESCENZA,
IDENTITA', ARTE

25 - 26 Settembre - Roma
Ex Cartiera Latina - Parco Appia Antica



9 Crediti Formativi

Venerdì 25 Settembre

8:30 - PRESENTAZIONE E SALUTI

9:00 - I RITRATTI (atopia, psoriasi, discheratosi)

Moderatori: *Nicolina Bianchi, Massimo Papi*

- Linda Tognetti Il ritratto dell'atopia
- Carmen Cantisani Pop art e diagnosi di cheratosi attiniche
- Federico Bardazzi Il ritratto della psoriasi

Moderatori: *Mara Ferloni, Aldo Di Carlo*

- Aldo Morrone E' nata prima la pelle nera o la pelle bianca?

Pausa caffè

11:00 - I CAPELLI FRA ARTE E CURA

Moderatori: *Antonio Cristaudo, Ornella De Pità, Michele Fimiani*

Presentazione Artistica *Claudia Campagnola*

- Maria Antonietta Pata Capelli e cappelli
- Giusy Giambertone Connessioni sostitutive tricologiche
- Stefano Calvieri I capelli nella diagnosi di malattie genetiche

SALUTI ISTITUZIONI

Sen. Bruno Astorre - Pres. Reg. Lazio *Nicola Zingaretti*
Pres. ADOI *Antonio Cristaudo* - Pres. Acc. Lancisiana *Laura Gasbarrone*
Commiss. Parco Appia Antica *Mario Tozzi*
Consegna Premio Dermart a *Pierluigi Pirandello*

Pausa pranzo

14:00 - ICONODIAGNOSTICA: FAR DIAGNOSI NEI VOLTI DELLA PITTURA

Moderatori: *Giuseppe Micali, Massimo Papi*

Coordinatore *Marco Bazzini* - Gioco a squadre

15:30 - I SEGNI DELLE EMOZIONI SULLA PELLE

Moderatori: *Nerio Grassi, Isabella Mezza, Maya El Hachem*

Presentazione Artistica *Mimmo Strati*

- Ernesto Bonifazi Dermatite artefatta nel bambino
- Ludovica Lumer Mi mordo per mostrarmi a me stesso
- Enrico Grassi L'innocenza dell'occhio

17:00 - PELLE NELLE CANZONI E CANZONI SULLA PELLE

Coordinatore *Fernando Monteleone*

Enrico Ciacci presenta: Tributo a mio fratello *Little Tony*:
dal cuore...alla pelle

Happy hour

Sabato 26 Settembre

9:00 - 12:00 - CORSO PRATICO

Medicare la pelle di bambini e adolescenti - Coordinatrice *Anna Portanova*

9:00 - LA PELLE DELL'OPERA E IL CONTATTO DIFFICILE CON L'ARTE CONTEMPORANEA

- Lettura di *Cesare Pietroiusti*

Moderatori: *Angelandreina Rorro, Antonio Garcovich*

9:20 - ANGOLO DELLA STORIA

Moderatori: *Guido Barlozzetti, Giovanni Menchini, Luca Chinni*

- Rita Clerico, Ugo Bottoni *Maniloquium: le espressioni delle mani*

9:40 - VIVERE IL VERDE PUBBLICO: CUTE, NATURA E ARTE

Moderatori: *Giorgio Bartolomucci, Biagio Didona, Enzo Battarra*

- Biagio Didona, Beatrice Luzi *L'artista e la natura: come la tela e la pelle esprimono le figure*

- Riccardo Sirna *Piante e sole: dalle fitodermatiti alle precancerosi*

- Guglielmo Pranteda *La cute, a volte, imita la natura*

- Giorgio Leigheb *Le punture: tra insetti, parassiti e...*

Pausa caffè

11:40 - TROMPE - L'OEIL IN DERMATOLOGIA: la pelle che inganna

Moderatori: *Laura De Luca, Ada Amantea*

Introduzione *Massimo Papi* "Trompe - l'oeil" in dermatologia

Concorso casistica clinica

*Nadia Colapinto, Federica Dall'Oglio, Dario Didona, Luca Fania,
Maria Rita Nasca, Giulia Pranteda*

13:30 - PREMIAZIONI

www.dermart.it

info@qualitycongress.it

Segreteria Organizzativa 06.66.51.46.70

Con il Patrocinio



IL CONVEGNO VENERDÌ 25 E SABATO 26 SETTEMBRE ALL'EX CARTIERA LATINA IN VIA APPIA ANTICA

Dermatologia tra scienza e arte: a Dermart la pelle svela i suoi segreti

Massimiliano Papi, clinico dermatologo e ideatore della due giorni divenuta ormai un appuntamento fisso per medici e professionisti del mondo sanitario, spiega la nascita di questo modello diagnostico che, accanto a quelli più tradizionali e alle moderne tecniche di esame, consente di identificare e analizzare le manifestazioni e le patologie cutanee. Perché proprio come l'arte, anche le malattie della pelle possono essere descritte in base a tre elementi fondamentali: linea, colore e forma

di Maria Pia Miscio

O rmai è diventato un appuntamento fisso per gli esperti: dermatologi, medici specializzati, professionisti del mondo sanitario, psicologi, neuropsichiatri, pediatri. Che si ritroveranno il 25 e il 26 settembre all'Ex Cartiera Latina di via Appia Antica, per seguire la settima edizione di "Dermart. Pelle e dermatologia fra scienza e arte", convegno evento dedicato appunto alla dermatologia e all'arte, che sulle solidissime basi scientifiche innesta la metodologia descrittiva mutuata dall'arte e dalla storia dell'arte. Ideatore e anima di Dermart è Massimiliano Papi, clinico dermatologo, esperienza trentennale alle spalle e una passione per la propria professione degna di un neofita. Alla due giorni - patrocinata dal Ministero della Salute, dal Ministero per i Beni e le Attività Culturali, da Regione Lazio, Provincia di Roma e Roma Capitale e la cui partecipazione vale a medici e professionisti nove crediti per l'aggiornamento - parteciperanno esperti provenienti da tutta Italia, secondo un programma intensissimo, che non trascura tuttavia momenti più "leggeri". Al dottor Massimiliano Papi abbiamo chiesto di raccontare la nascita di Dermart e come l'applicazione di criteri e metodologie di studio tipici della storia dell'arte e della critica dell'arte, lo abbiano agevolato nell'esercizio della sua professione di clinico dermatologo.

Dottor Papi, come e perché nasce Dermart?

Dermart nasce da un mio desiderio di interpretare le manifestazioni cutanee attraverso elementi descrittivi come linea, colore e forma, che sono fondamentali tanto nelle manifestazioni artistiche, quanto in quelle cutanee. La pelle si esprime sempre attraverso questi "segni": interpretare le lesioni e le malattie cutanee attraverso modelli basilari vuol dire dare alle patologie cutanee un'interpretazione estetica, ma anche individuare elementi che sul piano clinico possono trasformarsi in strumenti di indagine. D'altra parte la storia della dermatologia è costellata da descrizioni che attingono ai criteri usati in arte e che permettono di classificare le malattie. A volte queste analogie diventano immediate: ci sono lesioni cutanee che, da un punto di vista estetico, richiamano immediatamente certe opere d'arte, o certe correnti, come l'espressionismo americano tra gli anni 50 e 60, la Pop art, certe opere di Van Gogh. All'inizio non è stato

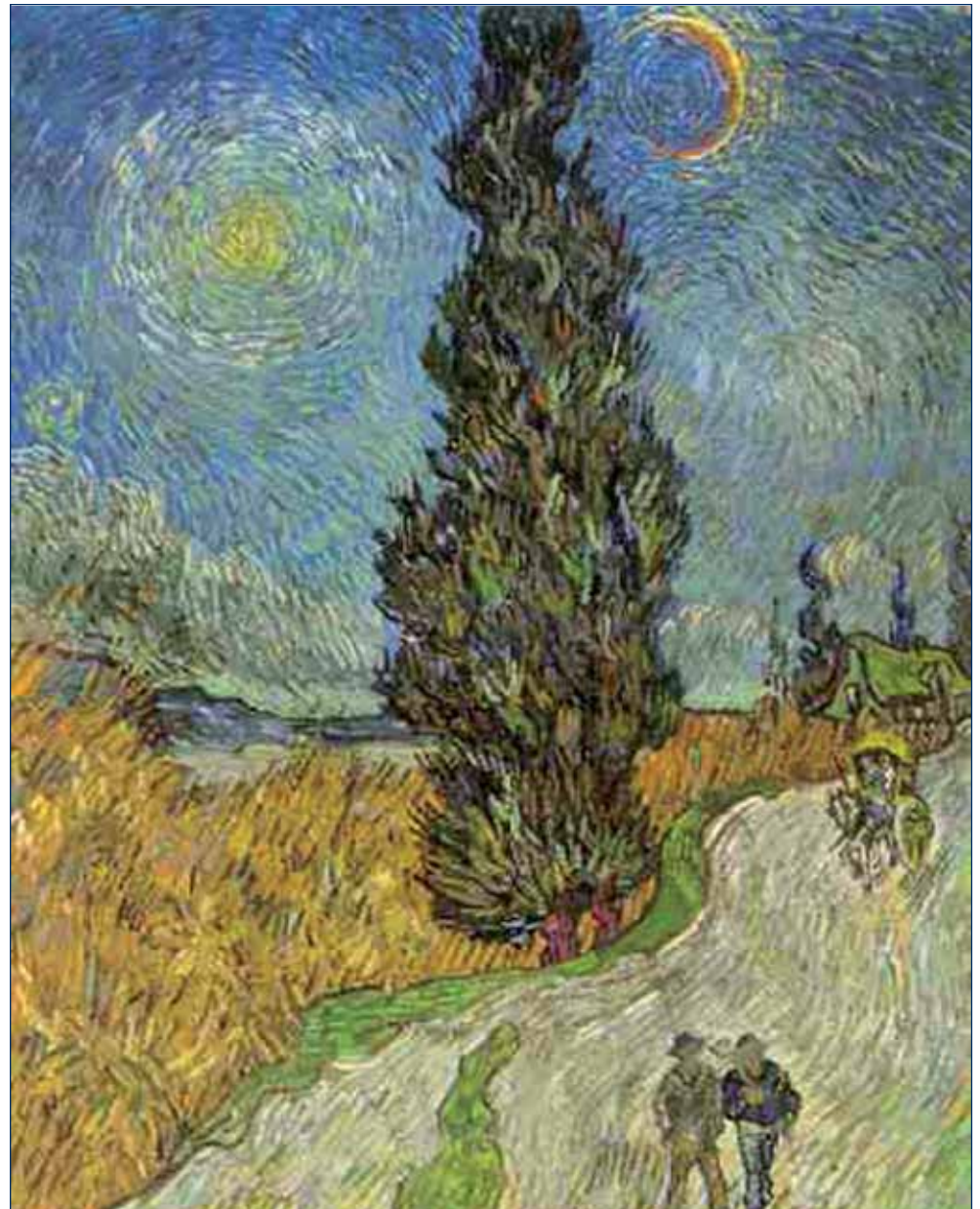


Massimo Papi e Biagio Didona, condirettore di Dermart, all'Ex Cartiera Latina di via Appia Antica; I cipressi di Van Gogh: linea, forma e colore richiamano l'insufficienza venosa cronica

facile far accettare questa impostazione. Ma pensiamo alla nascita di una disciplina come la neuroestetica, che studia perché di fronte a certi artisti e a certe opere si attivino determinati meccanismi. Noi siamo osservatori, e il nostro cervello funziona così. Direi che i criteri artistici aiutano a rendere la nostra percezione più oggettiva e a mettere dei paletti al "lavoro" di osservazione.

Questo approccio, guardare la pelle con canoni e criteri artistici, l'ha aiutata nel corso della sua esperienza di clinico dermatologo e a diagnosticare problematiche e malattie?

Mi aiuta. E' una modalità che permette di fare attenzione a molti dettagli, naturalmente con le giuste modalità di luce, con ingrandimenti, tecniche di analisi e visualizzazione. Tutto però si riconduce sempre a linea, forma e colore. Applicando questa metodologia, e insegnandola, si creano medici osservatori che



hanno una marcia in più, che possono pervenire in tempi più rapidi ad una diagnosi più precisa, facendo anche risparmiare il servizio sanitario nazionale, e questo non è certo un elemento da trascurare. Spesso si dice che in clinica tutto è noto: ma ogni generazione di medici e clinici ha sempre creduto che tutto fosse noto, salvo poi essere smentiti dalle nuove scoperte. Allenarsi a fare analisi attraverso modelli diversi, e l'approccio artistico è uno dei possibili, aiuta ad individuare dettagli che poi giovano al fine di una diagnosi più precisa ed accurata.

Tema centrale di questa settimana edizione di Dermart è l'adolescenza. Quali sono le ragioni di questa scelta?

Perché l'adolescenza è un momento di trasformazione in cui si crea l'identità dell'individuo adulto: ci si mette allo specchio e non si riconosce più l'immagine di sé, formatasi nell'infanzia. La

pelle è un elemento chiave in questa trasformazione biologica e psicologica. Non accettarsi oppure essere fieri di sé sono due condizioni che passano attraverso la pelle, attraverso tutta una serie di manifestazioni e anche di patologie cutanee.

Non solo dermatologi: a questa edizione di Dermart parteciperanno anche psicologi e neuropsichiatri. La pelle è più o meno sensibile di altri organi del corpo ai "capricci" della mente?

E' molto sensibile al pari di molti altri organi. Ma è l'organo che si vede, immediatamente. Tutto si riflette sulla pelle, dal semplice nervosismo che provoca rossore o magari orticaria, a patologie più complesse a livello psichico e fisico. Sulla pelle i sintomi sono più evidenti che altrove, e dunque è uno strumento di diagnosi privilegiato. Al tempo stesso le possibilità di miglioramento sono spesso legate a cambiamenti psicologici.

IL FATTO IL PRINCIPIO STABILITO DA UNA SENTENZA DELLA CASSAZIONE DEL 31 LUGLIO SCORSO

Provvedimento illegittimo? Pagherà in solido il dirigente

Definitivamente sancito il principio di responsabilità personale. Tramonta un sistema che ha fin qui consentito a funzionari pubblici di produrre - in un regime di assoluta immunità - atti giudicati lesivi di interessi dei cittadini senza subire alcuna conseguenza accumulando montagne di contenziosi a carico dello Stato. Gli effetti sui settori-chiave della politica regionale, in primis sulla sanità

di Giulio Terzi

Per i dirigenti, per i funzionari pubblici forse sta tramontando un sistema che ha consentito loro fin qui di produrre provvedimenti illegittimi e lesivi di interessi dei cittadini senza pagarne le conseguenze. "Il pubblico impiegato che abbia adottato o concorso alla formazione, nell'esercizio delle proprie funzioni, di atti amministrativi lesivi di interessi legittimi, ne risponde nei confronti del terzo danneggiato dal provvedimento". E' il passaggio chiave di una recentissima sentenza della Corte di Cassazione (sez. III Civile, sentenza 13 maggio - 31 luglio 2015, n. 16276) che riconosce un principio tante volte evocato e tante volte disatteso sulla base di articolati impianti giuridici. Accade spesso che in un contenzioso Stato-cittadino il secondo veda riconosciuti i suoi diritti e possa dunque rivalersi nei confronti dell'Ente che lo ha danneggiato. Ma l'azione di rivalsa viene condotta contro un soggetto giuridico pubblico nel suo complesso, non nei confronti di chi ha gestito, condotto la pratica, adottato il provvedimento giudicato illegittimo. Non nei confronti del dirigente, dunque, del funzionario che materialmente ha provocato il danno al cittadino con il suo agire, con il suo decidere. Ora la recente sentenza della Suprema Corte appena citata apre un varco importante e stabilisce un principio che potrebbe avere effetti rivoluzionari nella sua applicazione pratica. Con questa sentenza l'azione per il risarcimento del danno per lesione di "interessi legittimi" viene estesa non solo nei confronti



dell'amministrazione, ma anche dell'impiegato che ha adottato il provvedimento illegittimo. Viene definitivamente sancito il principio di responsabilità personale del pubblico funzionario tutte le volte in cui abbia adottato (o abbia partecipato alla formazione) nell'esercizio delle proprie funzioni un atto contrario alla legge, a prescindere dal fatto che, in capo al cittadino, vi sia un diritto soggettivo o un interesse legittimo.

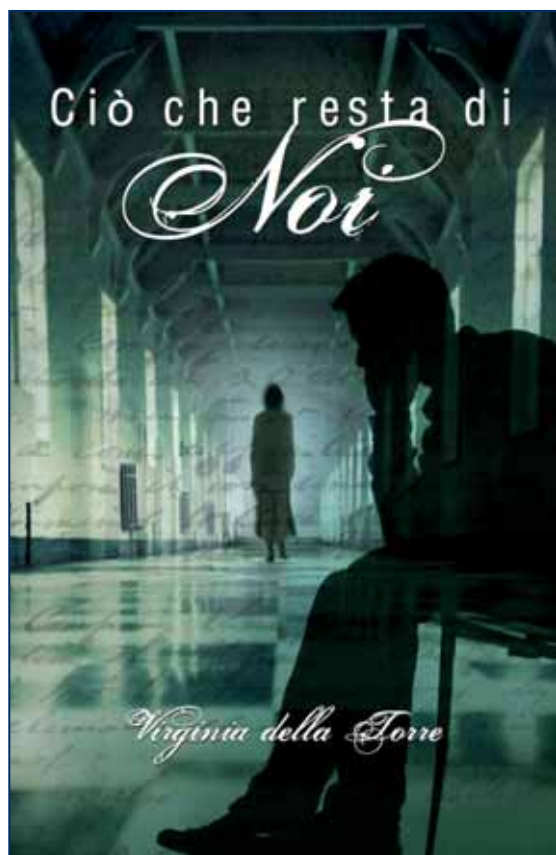
Traduciamo il tutto in linguaggio corrente e inseriamolo nella lotta quotidiana per la so-

pravvivenza. Nel mondo dell'impresa e degli affari, in quello della sanità, dovunque ci sia un rapporto tra utente e pubblica amministrazione capita che provvedimenti gestiti (o pilotati) da dirigenti e funzionari finiscano per favorire alcuni soggetti rispetto ad altri, danneggiando qualcuno. In buona o in cattiva fede in questo modo sono stati orientati e influenzati processi decisionali importanti, ma al di là di faticose pratiche di indennizzo e di risarcimento i "colpevoli", i responsabili non sono mai stati chiamati a pagare in solido per il loro

comportamento. Ciò ha consentito il progressivo consolidarsi di autentiche sacche di potere all'interno della Pubblica Amministrazione, di fatto rese indipendenti dalla continuità della gestione e dalla sostanziale immunità.

E' accaduto e accade - certi esempi li abbiamo sotto gli occhi - che dei dirigenti abbiamo continuato a fare il bello e il cattivo tempo a prescindere da chi temporaneamente occupasse le poltrone più alte nella catena di comando. Troppo potere reale e per troppo tempo. Se si scorrono i nomi in calce alle misure adottate nell'ultimo decennio nella Sanità del Lazio, si scopre che sono sempre gli stessi, De Grassi, Di Lallo, Di Virgilio, Mantini, tanto per fare nomi. Funzionari di alto livello e di alto profilo, ma rimasti ai vertici forse troppo a lungo. La politica regionale di questi anni l'hanno determinata loro, loro hanno deciso chi doveva essere premiato e chi punito, come dovessero venire determinati i budget, le direttive generali e quelle specifiche. Mai chiamati in causa nei contenziosi milionari, mai sfiorati dai ricorsi. Forse se fossero stati chiamati in solido a giustificare e a pagare per le loro scelte tante vicende avrebbero percorso strade diverse. Hanno gestito bene questo potere, lo hanno gestito male forte della continuità del loro ruolo e della relativa immunità di cui hanno goduto? La sentenza della Cassazione di questa estate apre a scenari inediti. Il dirigente che firma un provvedimento, un atto amministrativo lesivo di interessi legittimi rischia grosso. Questo dovrebbe indurre alla prudenza tutti e restituire il giusto equilibrio al sistema

IL LIBRO IL ROMANZO DI VIRGINIA DELLA TORRE È AMBIENTATO AL SANTA MARIA DELLA PIETÀ



"Ciò che resta di noi", ovvero l'amore ai tempi del manicomio

L'autrice, studentessa sedicenne, racconta l'incontro e il nascere del sentimento che lega due ragazzi, entrambi ricoverati nella struttura romana. Stile asciutto e linguaggio sobrio caratterizzano l'opera che tiene avvinto il lettore per tutte le 336 pagine

L'amore vissuto ai tempi del manicomio. E' questa l'opera prima di una giovane ragazza romana di sedici anni, Virginia della Torre. "Ciò che resta di noi", un diario pubblicato su Amazon, racconta la vita di Alessandro, un adolescente cresciuto in manicomio, che viene completamente stravolto, nel 1986, dall'arrivo di Camilla, una ragazza semplice, impulsiva, bella. Il tempo scorre e nella sua caducità i due riescono a crearsi uno spazio tutto loro fatto di affetto, fiducia e, soprattutto, di terrore. E' la paura che

lega le fila di queste 336 pagine ambientate nell'ex manicomio di Santa Maria della Pietà. Una paura con la quale i due giovani sono abituati ormai a convivere. Una sofferenza nella quale il loro amore, puro e intenso, continua tuttavia a vivere, al di là delle barriere. I due alloggiano in due padiglioni differenti, Alessandro soffre di deficit dell'attenzione ed iper-attivismo mentre Camilla è epilettica. La loro è un'amicizia che cresce sino a diventare amore. Peccato però che il destino abbia segnato per entrambi cammini

differenti, inaspettati, che metteranno a dura prova i loro sentimenti.

Virginia Della Torre, che frequenta un liceo classico romano, ha impostato il romanzo dando spazio ad entrambi i punti di vista. Camilla scrive nel suo diario, mentre Alessandro scrive la loro storia attraverso un libro indirizzandolo a lei. Lo stile della scrittrice è asciutto, senza fronzoli e nel testo si riscontra una ricerca attenta dei luoghi e degli anni in cui è ambientato. Il libro è acquistabile su Amazon.it e scaricabile su Kindle.

SERVIZI

PARLA MARIA ROSA MARTELLINI, RESPONSABILE DELL'ASSISTENZA SANITARIA AGLI STRANIERI DELLA AZIENDA OSPEDALIERA SAN GIOVANNI ADDOLORATA

Stranieri? Nessuna differenza, sono pazienti come tutti gli altri

Il servizio sanitario dedicato dell'ospedale si avvicina ai dieci anni di attività. Ed è ormai diventato un punto di riferimento irrinunciabile. Offre anche aiuto umano e sociale a migranti e turisti, madri bisognose che chiedono prima di tutto: ci denunciate? Tra i "pazienti" del servizio il 24 per cento è rappresentato da donne in gravidanza

di Francesco Vitale

Nel 2016 l'Azienda Ospedaliera San Giovanni Addolorata festeggerà i 10 anni della nascita del Servizio Sanitario per Stranieri. Una iniziativa nata nel 2006 per offrire aiuto, supporto e assistenza (non solo sanitaria) ai tanti stranieri (comunitari e migranti) presenti nel nostro Paese. Sono maggiormente donne, giovani madri in gravidanza che spesso non sanno dove andare e come fare. Ne parliamo con la dottoressa Maria Rosa Martellini, responsabile dell'Assistenza Sanitaria agli stranieri.

Un bilancio di questi 10 anni di vita del servizio agli stranieri.

È un servizio basato prima di tutto sulla fiducia e sul rapporto umano con la persona. C'è stato un periodo sperimentale necessario per capire come procedere e comportarsi, soprattutto nei confronti di tanti stranieri che prima di allora non potevano fruire di un servizio del genere. A poco a poco ci siamo strutturati, accogliendo stranieri di tutti i tipi: dai turisti in visita a Roma, ai migranti, ai senza fissa di-



mora, a tutti coloro che chiedono un aiuto e non sanno dove andare.

Come si sviluppa il servizio? Avete collaborazioni esterne?

La collaborazione è molto importante. C'è molta sinergia e impegno a più voci. Noi siamo onorati di poter collaborare per esempio con la Caritas di Roma, con l'Ufficio Migrantes del Vicariato (che è a due passi dall'ospedale) e con una serie di strutture esterne e altri settori sempre disponibili a essere coinvolti per ogni esigenza. Se dovessi quindi definire questo servizio, lo descriverei come un piccolo puzzle.

Possiamo definirlo quindi un

punto di riferimento per gli stranieri?

Esatto. Spesso l'aiuto che ci chiedono non è di tipo sanitario, ma è anche umano, sociale. Può capitare che dei turisti, per esempio, per un disguido medico siano costretti a posticipare il rientro in patria e ci chiedano di spostare il volo, oppure di inviare un certificato nel loro paese d'origine. Cerchiamo di creare un clima di fiducia, entrare in sintonia con loro. E questo è un servizio unico presente nel nostro ospedale.

Quali sono le richieste più frequenti? Chi si rivolge alla

vostra struttura?

Sono maggiormente donne in gravidanza e bambini. Giovani madri bisognose, spesso migranti. La prima domanda che ci fanno è: "Ci denunciate?". E io nel rispondere loro, faccio vedere un cartello dietro la mia scrivania con la scritta "NOI NON DENUNCIAMO NESSUNO". Per noi sono tutte persone e non ha importanza il resto. Ci sono richieste che provengono dalle Case di Accoglienza e purtroppo ci sono molti senza fissa dimora della Romania. Tutte le problematiche vengono poi trasmesse alla Regione Lazio.

Quanti sono in media ogni anno gli stranieri che chiedono aiuto?

In media parliamo di un 38% di stranieri, all'interno dei quali c'è un 24% di donne in gravidanza. Molte giungono disperate e decise ad interrompere la gravidanza per la mancanza di opportunità e di futuro. Grazie a questo servizio, tante mamme hanno scelto di proseguire.

Si percepisce dalle sue parole molta passione e fede in quello che sta facendo.

Sì, io mi ritengo fortunata perché sto svolgendo un lavoro che mi piace e in

cui credo ogni giorno. Devo ringraziare anche la presenza della Caritas e del Vicariato di Roma. Il cardinal Vallini è un amico ed è sempre pronto a darci una mano. Ci servirebbe un maggior numero di mediatrici culturali. Per fortuna abbiamo sacerdoti e religiose di varie lingue (anche il cinese) che ci aiutano a entrare subito in dialogo con gli stranieri.

Credo che abbiamo una grande responsabilità nei loro confronti. Se vedono che qualcuno si interessa a loro, aprono un piccolo spiraglio ed è questo piccolo spiraglio che io cerco di captare. Ma con l'aiuto anche di tutti gli operatori dell'Ospedale San Giovanni siamo riusciti a creare una bella rete all'interno dell'ospedale: diciamo che se io alzo il telefono, c'è sempre qualcuno pronto ad aiutarmi!

Inoltre io penso che la donna è mamma ed è mamma in tutto il mondo. Quando la donna si rivolge a noi e chiede di poter ricorrere all'aborto, lo fa con una pugnalata nel cuore. La maggior parte di queste donne hanno bisogno di essere accompagnate, di essere rassicurate, trovare qualcuno che le aiuti a non aprire questa ferita. E questo penso sia molto importante.

RICERCA&SANITÀ/ Uno studio della Fondazione Santa Lucia Irccs di Roma

Percezione del tempo, come i meccanismi neurali scandiscono la realtà

di Marco De Leo

Percezione del tempo, ovvero come i meccanismi neurali scandiscono la realtà. Il Laboratorio di Neuropsichiatria della Fondazione Santa Lucia Irccs di Roma, diretto dal professor Gianfranco Spalletta, ha evidenziato che il danneggiamento di specifiche aree del cervello influenza la capacità di alcuni pazienti di dare un senso al tempo. Il nostro cervello regola la percezione del tempo a più livelli, senza che ce ne rendiamo conto. Un gesto semplice come il camminare implica una serie perfettamente scandita di movimenti

dei muscoli e delle articolazioni. Allo stesso modo, presentarsi puntuali ad un appuntamento dipende da uno dei tanti orologi mentali che ci permettono di stimare al millisecondo il tempo che impiegheremo per spostarci. Ma la percezione del tempo non è così accurata e dipende da una serie complessa di fattori. Tutti facciamo esperienza almeno una volta nella vita di una distorsione temporale. L'attesa prima di un esame ostico è un'esperienza che difficilmente gli studenti universitari dimenticheranno. Poco prima di essere interrogati, quindici minuti

possono sembrare un'eternità. Al contrario, esperienze positive come una bella vacanza possono comprimere il tempo, facendo volare i giorni.

Ad influenzare il nostro senso del tempo ci sono anche una serie di fattori che prescindono dalle emozioni suscitate in noi dall'evento. Lo studio dei ricercatori del Santa Lucia ha evidenziato infatti che i tanti orologi della mente umana possono essere influenzati anche da specifiche condizioni patologiche. E il paziente, spesso, non se ne rende neanche conto.



Un articolo pubblicato su "Frontiers in Neurology" rileva che alcune lesioni cerebrali possono falsare la precisione cronometrica dei pazienti nella stima di tempi brevi e lunghi, dai millisecondi fino al minuto. Come diretta conseguenza, tutti i movimenti che implicano una regolarità temporale diventano difficili da eseguire. Gestii semplici,

come il premere un pulsante seguendo una certa cadenza temporale, possono risultare complessi per i pazienti con la malattia di Parkinson. Lo stesso vale per i bambini affetti dall'ADHD, la sindrome da deficit di attenzione e iperattività, i cui problemi della memoria di lavoro incidono sulla loro consapevolezza del tempo.

Bentornata Rendita!



Certezza di rendimento, incremento di valore, gestione chiara e semplice, controllo e incasso diretto.

Immobili a Reddito Garantito

È oggi l'investimento in rapida diffusione e affermazione. Proponiamo solo alcune delle soluzioni di immobili locati per periodi significativi e dotati di garanzia di rendimento. Acquisto diretto con pagamenti fino a 60 mesi senza anticipo.

Spazio Design
IMMOBILIARE E RENDITE

ATTICO/SUPERATTICO

125 Mq. più 40 mq. di terrazzi. Composizione: sala, angolo cottura, 2 camere, 2 bagni, terrazza, scala interna ed esterna di accesso al superattico, unico locale con angolo cottura, 1 bagno e terrazzo. Posto auto coperto. € 250.000 Locato € 14,400 annui

6%
RENDITA

APPARTAMENTO

100 Mq. più 200 mq. di giardino. Composizione: sala, angolo cottura, 3 camere, 2 bagni. Posto auto scoperto. € 260.000 Locato € 11.700 annui

4,50%
RENDITA

VILLINO

45 Mq. più 50 mq. di giardino. Composizione: sala, angolo cottura, 1 camera, 1 bagno. € 80.000 Locato € 4,200 annui

5,30%
RENDITA

COMMERCIALE

80 Mq. con 5 vetrine. € 120.000 Locato € 5,800 annui

4,80%
RENDITA

APPARTAMENTO

80 Mq. più cantina. Composizione: ingresso, cucina, sala, 2 camere, 1 bagno, balcone. € 140.000 Locato € 5,400 annui

3,85%
RENDITA

Ti conviene

CAGNAZZO
IMMOBILIARE

ROMA • SABAUDIA • PERUGIA

Cell. 339.8656816/335.1043237

QUI SABAUDIA/1 LA FAMIGLIA PROPRIETARIA DEL LAGO DI PAOLA CONVOCA UNA "CONFERENZA DI SERVIZIO" PER RISOLVERE L'EMERGENZA DEL BACINO LACUSTRE

La sfida degli Scalfati

Convocati il 30 ottobre tutti i soggetti attivi - istituzionali e non - interessati alla soluzione di un problema che rischia di uccidere il turismo nella città delle dune. Di chi la colpa del soffocamento di quelle acque? Dito puntato sugli scarichi delle fogne dei vip e degli stabilimenti. Ma se il problema fosse invece dell'impianto di pompaggio?

di Franco Corsini

Q sta succedendo sulle rive del Lago di Paola. Cambiano in fretta gli equilibri di forza, i rapporti di potere e le alleanze. E' come se improvvisamente il borgo pontino si fosse svegliato dal letargo. Cambia il vento politico? L'ipotesi che il sindaco Lucci possa lasciare anzitempo la sua poltrona per tentare l'avventura elettorale (Latina) ha rimesso in circolo energie, ambizioni, rivalità dimenticate. Tre elementi sugli altri sembrano aver fatto da detonatore, il dibattito-scontro sul famoso progetto della ciclabile sul litorale dei vip, il passo falso sul bilancio di previsione varato con arroganza dalla Giunta Lucci e lo stato pre-agonico del lago, con tutte le ricadute sul settore turistico-balneare. E proprio su questo punto si registra una svolta importante. Il pallino del gioco passa improvvisamente alla famiglia Scalfati, storica proprietaria del bacino lacustre. D'accordo con il sindaco e con la colonia dei vip (o in completa opposizione, non si capisce bene) ha preso l'iniziativa convocando autonomamente una sorta di curiosa conferenza di servizio per il prossimo 30 ottobre. Non è cosa da poco. L'avvocato Andrea Bazuro (amato e contestato a Sa-



baudia) ha invitato allo stesso tavolo il sindaco di Sabaudia, il president edel'Ente Parco, gli agricoltori, i rappresentanti dei circoli remieri e gli imprenditori balneari per studiare una strategia condivisa che salvi il lago di Paola. Una mossa a sorpresa, ben studiata, che sarebbe dovuta venire (e da tempo) dal Palazzo del Comune. Gli Scalfati rilanciano dunque, dopo aver subito valanghe di critiche:

puntano il dito accusatore sugli scarichi che avvelenano lo specchio d'acqua, sulle fogne delle ville dei vip e degli stabilimenti balneari. E ancora sui concimi, sui fitofarmaci, sui prodotti chimici utilizzati dagli agricoltori della zona di Molella. Sostengono che stanno lavorando alacremente per migliorare l'ossigenazione del lago con il sistema installato a Caterattino e con l'avvio del dragaggio del canale

romano, le due vie d'acqua che permettono al bacino lacustre di comunicare con le acque del Tirreno. C'è a Sabaudia chi la pensa in modo diverso, naturalmente e che attribuisce proprio al sistema di protezione messo in campo dagli Scalfati il peggioramento della situazione. Ci sono stati alcuni episodi mai chiariti questa estate e dei fenomeni inquietanti che hanno rovinato le vacanze a bagnanti e gonfiato il fegato ai balneari. Ma l'onda marrone e maleodorante si è sempre fermata un po' prima delle dune dei vip, che di disagi ne hanno avuto relativamente pochi e le timide proteste del sindaco Lucci hanno portato addirittura in un'occasione ad attribuire ad errore umano commesso da un tecnico nel controllo della pompa uno degli episodi più gravi registratosi nei mesi centrali dell'estate. Quel che conta è che le acque sono ferme, s'cura, e che del resto l'aver proibito ogni attività e la navigazione certo non ha contribuito a contenere la malattia. Ma mettere tutti d'accordo, smussare spigoli e togliere ruggini di anni non sarà facile ma se gli Scalfati si sono mossi significa che veramente l'aria sulle rive del lago sta cambiando. Individuano responsabilità precise (non le loro) e propongono correttivi di basso profilo, anche sotto il profilo economico. E' una affermazione di leadership, una sfida che qualcuno dovrà pur raccogliere

QUI SABAUDIA/2 INCENDI, FURTI, DEVASTAZIONI, LA CITTÀ È IMPOTENTE

Allarme sicurezza, il problema è politico

Lil sindaco Lucci aveva garantito sicurezza ai cittadini di Sabaudia. Non ha mantenuto la promessa. In riva al lago di Paola c'è tensione, serpeggia la paura. Ancora i piromani in azione, ancora gesti intimidatori, auto mandate a fuoco. Messaggi mafiosi, avvertimenti. La legalità è a forte rischio nel borgo pontino e tra i personaggi più autorevoli c'è chi pensa di gettare la spugna e chi già lo sta facendo. Racket? O c'è dell'altro? Quel che è certo è che Sabaudia è praticamente abbandonata a se stessa e che tutti i sistemi di video sorveglianza e di allarme servono a poco quando chi ruba, compie atti di vandalismo o peggio può contare su una totale immunità. Non c'è presidio e non c'è difesa in una cittadina che paradossalmente ospita caserme e che dovrebbe essere presidiata dalla Forestale se non altro in virtù del Parco. L'opposizione alza il tiro e chiede che la tassa turistica venga destinata alla pubblica incolumità, ad un sistema che garantisca un minimo di sicurezza. E il problema diventa politico. Si può incrementare il tasso di uomini in divisa destinati a pattugliare la zona? Da Latina allargano le braccia. Vigilanza privata? Costa. Non siamo in America e non si pensa a coloni armati pronti a difendere le ville. Ma una soluzione va trovata. E in fretta.

F.C.



QUI LATINA ASSEMBLEA PUBBLICA CONVOCATA PER IL 29 SETTEMBRE, LA POLITICA COSTRETTA AD USCIRE ALLO SCOPERTO

Regolamento edilizio, ci pensa il commissario

Nel capoluogo si procede con regole risalenti al 1935, l'argomento è delicatissimo su piano regolatore e appalti sono caduti un paio di sindaci. Il prefetto Barbato ha invitato tutti a partecipare e ad avanzare proposte. Sarà un'occasione per i candidati alle prossime elezioni di uscire allo scoperto? Tutto tace a livello di politica nazionale, i big snobbano la seconda città del Lazio

di Vanni Arcore

Edilizia, piano regolatore, appalti. Parole chiave per la vita politica ed amministrativa di una città. A Latina hanno un sapore ed un significato particolare, ci hanno rimesso le penne diverse amministrazioni, un paio di sindaci, Vedi Di Giorgi e Zaccheo ancora non sanno capacitarsi di quello che gli è piovuto addosso. Proprio sull'edilizia sono caduti, e ci voleva il commissario prefettizio come Giacomo Barbato per mettere ordine nel disordine del settore. La situazione di stallo che si sta verificando è pericolosa, troppi punti oscuri. E così il commissario prova a metterci una pezza in modo abbastanza insolito. Convoca un'assemblea pubblica in Comune per il 29 settembre per ragionare con la città. E per molti è una sorpresa scoprire che nel capoluogo pontino si costruisce seguendo regole di 80 anni fa, quando palazzi e fabbriche venivano realizzati previa "denuncia indirizzata al Podestà". Perché il regolamento edilizio vigente è ancora quello del 1935, con tutte le modifiche normative che il tempo ha apportato alle leggi urbanistiche sia nazionali che regionali. Dunque l'amministrazione comunale - e cioè il prefetto - ha avviato l'iter procedurale le l'adozione di un nuovo regolamento. Ma per una volta i cittadini del capoluogo potranno dire la loro e vedere da vicino come vanno le cose della politica e

della burocrazia. Basterà presentare domanda presso l'ufficio urbanistica del comune per partecipare alla riunione. L'obiettivo principale dell'istruttoria pubblica - si legge in una nota - consiste nel promuovere un pubblico dibattito sul tema menzionato al fine di attivare un meccanismo atto ad informare preventivamente i cittadini delle decisioni amministrative e consentire una partecipazione della popolazione



associazioni, sindacati potranno presentare proposte che verranno raccolte e vagliate. In questo modo non ci saranno più incertezze sul calcolo dei metri cubi e sull'ampiezza dei locali tecnici, spariranno insomma le zone d'ombra del vecchio regolamento che hanno lasciato per decenni totale discrezionalità nel rilascio delle concessioni edilizie e nella verifica della legittimità delle opere realizzate. Nessuno potrà dire di non sapere,

a quel punto. E la storia urbanistica di Latina forse prenderà strade più limpide e sicure. Sarà interessante valutare la partecipazione della cittadinanza ma soprattutto vedere se e come si muoveranno in questo contesto i diversi soggetti politici e i candidati già usciti allo scoperto. Ogni presa di posizione sull'argomento rappresenterà una mossa importante sullo scacchiere in vista di una campagna elettorale lunghissima e piuttosto confusa. I big nazionali scansano Latina, il centro destra appare diviso e tutto sommato distante dalla realtà del capoluogo, incomprensibile il basso profilo di Forza Italia e l'atteggiamento fin troppo prudente di Fratelli d'Italia. Una tattica attendista che sembra fatta apposta per far venire fuori (e bruciare) le candidature minori, quelle di bandiera, e per far condurre la corsa in testa al centro sinistra. Che ostenta sicurezza e che dopo vent'anni di parcheggio vede la possibilità del sorpasso. Peccato che sia diviso al suo interno, che sulle candidature la spaccatura sia profonda e che le cosiddette opzioni della società civile portino a delle figurine non scintillanti. Il rischio - valutabile oggi ma tutto potrebbe cambiare - è di assistere ad un sovraffollamento di liste e listine civiche, agguerrite ma poco rappresentative. Latina potrebbe rivelarsi ingovernabile. E c'è da chiedersi come i partiti nazionali possano rinunciare alla seconda città del Lazio

locale interessata» dal momento che tali atti amministrativi «incidono fortemente sull'assetto del territorio comunale. Parole sante. Enti,

cenni totale discrezionalità nel rilascio delle concessioni edilizie e nella verifica della legittimità delle opere realizzate. Nessuno potrà dire di non sapere,

PREMIUM
MEDIASET



UEFA
CHAMPIONS
LEAGUE
2015 - 2018
IN ESCLUSIVA ASSOLUTA

SERIE A
TIM
SERIE A
SQUADRE PREMIUM

EXTRA
90
DALLO
SPOGLIATOIO A
BORDO CAMPO
SERIE A
SQUADRE PREMIUM

DIREZIONE CREATIVA COORDINAMENTO IMMAGINE MEDIASET

SOLO NOI

TI DIAMO LA UEFA CHAMPIONS LEAGUE IN ESCLUSIVA

Scegli la nuova Premium e vedi in esclusiva assoluta **tutta la UEFA Champions League**. Goditi la **Serie A TIM** delle squadre Premium con interviste prima di tutti gli altri e **riprese esclusive** negli spogliatoi e a bordo campo*.

ABBONATI SUBITO

199.309.309

mediasetpremium.it

* Roma non in esclusiva
Il costo massimo del servizio IVA inclusa da rete fissa è di 15 centesimi al minuto senza scatto alla risposta. Per chiamate da rete mobile il costo massimo IVA inclusa è di 49 centesimi al minuto, con uno scatto alla risposta di 16 centesimi.

PAROLA DI CHEF UNA RICETTA CHE METTE D'ACCORDO TUTTE LE REGIONI



Con gli involtini dai tre colori l'Italia si ritrova unita a tavola

di Piero Cantore

Questa settimana vediamo come preparare un secondo, degli involtini con all'interno speck e provola e un cuore di funghi. Si tratta di un secondo che abbinato a un prodotto tipico del nord Italia come lo speck ad un formaggio tipico del sud, la provola, rivelando poi un "cuore" realizzato con un alimento che si trova in tutta la penisola: i funghi.

In questo modo ho voluto unire tutta l'Italia, mettendo insieme diverse tipicità della nostra penisola. Nasce così il nome che ho voluto dare al piatto, "involntini d'Italia". Ora vediamo come prepararlo.

INVOLTINI D'ITALIA
Ingredienti per 4 persone
8 fettine di vitello sottili
8 fette di speck



8 fette di formaggio provola calabrese
50 grammi di burro
20 cl di vino bianco

Sale e pepe q.b.
Crema di funghi q.b (io l'ho comprata, ma potete anche cuocere i funghi e frullarli)
Farina q.b.

PROCEDIMENTO

Stendere ogni fetta di carne e mettere sopra un strato di speck, uno di provola e un altro di crema di funghi. Arrotolate e chiudete con uno stecchino. Passate gli involtini così ottenuti nella farina, dopo di che prendete una padella antiaderente e sciogliete del burro con un filo d'olio per non fare bruciare il burro stesso.

Quando il burro sarà totalmente sciolto, mettete gli involtini, fateli rosolare e poi sfumateli con del vino bianco. Quando il vino sarà sfumato, se necessario, aggiungete un po' d'acqua e continuate la cottura per circa 10/12 minuti.

A fine cottura servite in un piatto di portata con sopra un po' di prezzemolo tritato.

ABBINAMENTO

Questo secondo può essere abbinato ad un rosato con una buona gradazione alcolica, almeno 12,5/13 gradi. Noi abbiamo scelto di abbinarlo ad un Rosato Basilicata IGT servito fresco.

LE MANJE ASTROLOGICHE

di Patrizia Tamiozzo Villa

con leggerezza e ironia, alcune caratteristiche ricorrenti, quelle un po' maniacali, dei segni zodiacali. L'astrologia semplice e divertente

(19/25 settembre 2015)



♈ Ariete (21 Marzo - 20 Aprile)

Saturno, passato in Sagittario, vi dona la forza necessaria per superare gli ostacoli creati da un Mercurio dispettoso in opposizione; non date retta perciò a chi vi consiglia male e vi mette in difficoltà e con Venere e Marte nel Leone, e positivi al vostro segno, vivrete momenti felici con il partner e con i vostri bambini.

♉ Toro (21 Aprile - 21 Maggio)

Saturno vi è contro fino al 19 e Venere e Marte sono in quadratura. Fortunatamente un bel Giove amico vi apre la mente e cerca di non farvi fare errori di valutazione, perché vi occorrono realismo e razionalità per progettare bene le vostre giornate lavorative e più comprensione e affetto per i vostri cari.

♊ Gemelli (22 Maggio - 21 Giugno)

Saturno da venerdì è passato all'opposizione e richiede perciò molta attenzione. Un bellissimo Mercurio in Bilancia vi schiarisce le idee, anche per le iniziative di carattere finanziario. Ottimi rapporti con i figli, soprattutto per quelli che sono tornati a scuola e che vi daranno molte soddisfazioni con buoni voti.

♋ Cancro (22 Giugno - 22 Luglio)

Saturno da venerdì è passato all'opposizione e richiede perciò molta attenzione nei rapporti di collaborazione. Un bellissimo Mercurio in Bilancia vi schiarisce le idee, anche per le iniziative di carattere finanziario. Ottimi rapporti con i figli.

♌ Leone (23 Luglio - 22 Agosto)

Venere e Marte nel vostro segno vi fanno sentire corrisposti in amore. Avete Saturno in un segno favorevole (infatti è passato in Sagittario dal giorno 18) e poi avete anche un Mercurio amico in aspetto di sestile dalla Bilancia, quindi sarete favoriti nelle schermaglie amorose. Periodo ottimo anche per la ripresa della salute.

♍ Vergine (23 Agosto - 22 Settembre)

In Vergine vi porta risultati concreti sul lavoro e in famiglia. Però fate attenzione perché Saturno, negativo dal giorno 18: può creare qualche momento di tensione che potrete superare con un atteggiamento più rispettoso e disponibile nei confronti degli altri.

♎ Bilancia (23 Settembre - 22 Ottobre)

Con Venere e Marte favorevoli e un bellissimo Mercurio nel segno, avrete ottime soddisfazioni professionali. Anche Saturno, che è passato in aspetto positivo al vostro segno e li permarrà per oltre due anni, vi rende più attenti e riflessivi. Qualche sorpresa piacevole anche nel settore sentimentale.

♏ Scorpione (23 Ottobre - 22 Novembre)

Marte e Venere, ancora in quadratura nel segno del Leone, possono creare difficoltà nel campo amoroso e rendervi diffidenti e sospettosi. Fortunatamente Saturno ha lasciato il vostro segno e quindi si sono create le condizioni per rasserenare l'atmosfera ed eliminare il rischio di continue discussioni e litigi che caratterizzava il periodo appena trascorso.

♐ Sagittario (23 Novembre - 21 Dicembre)

Saturno, rientrato positivamente nel vostro segno, anche perché Venere e Marte sono nel Leone, può aiutarvi a creare soluzioni molto positive: la nascita di una nuova e più solida unione, un matrimonio, la nascita di un bimbo, il rafforzamento della simpatia che suscitava negli altri, amici e colleghi ecc...

♑ Capricorno (22 Dicembre - 20 Gennaio)

Mercurio in quadratura vi crea qualche ostacolo nel lavoro e in famiglia. Li supererete con l'aiuto di un Giove positivo che contribuisce ad accrescere la capacità lavorativa. Periodo positivo anche per curare la vostra salute.

♒ Acquario (21 Gennaio - 18 Febbraio)

Venere e Marte, opposti, vi distraggono dal benefico arrivo di Saturno in Sagittario e di Mercurio positivo in Bilancia, e vi rendono litigiosi. Mercurio comunque vi aiuta sul piano finanziario e psicologico: è il momento favorevole per gli affari, in particolare per coloro che desiderano cambiare o comprare casa.

♓ Pesci (20 Febbraio - 20 Marzo)

Sole e Giove, opposti in Vergine, vi rendono irrequieti; se in casa c'è qualche problema, è il momento di riflettere e di cambiare atteggiamento a favore di una maggiore flessibilità e disponibilità nei confronti degli altri familiari. Dedicatevi di più all'attività fisica e allo sport: ne trarranno indubbio giovamento la vostra forma fisica e, con essa, la capacità lavorativa.



di Davide Bianchino

Nuova Opel Astra: tutti i vantaggi della dieta

Il prossimo Salone di Francoforte sarà un appuntamento decisivo per molte Case automobilistiche. Numerosi, infatti, i costruttori che hanno deciso di portare al debutto nuovi modelli, alcuni dei quali molto attesi dal mercato. E' il caso della nuova Opel Astra, modello molto popolare e quindi dai potenziali grandi numeri. Inutile dire che la Casa tedesca si attende molto dalla nuova vettura che, lo ricordiamo, dovrà vedersela con auto del calibro di Peugeot 308, Ford Focus, ma soprattutto con un mostro sacro come la Volkswagen Golf. L'Astra ha sempre riscosso un discreto successo, sia in casa che nel resto d'Europa, ma ha sempre sofferto la presenza di una Golf che l'ha purtroppo relegata al massimo al secondo posto delle vendite.

Vediamo quindi le novità che la Opel ha messo in campo per contrastare la rivale teutonica (e non solo lei). Innanzitutto la nuova Astra non è una versione aggiornata e rivista del modello precedente

(come invece già visto con la recente Corsa). Qui troviamo un progetto tutto nuovo che parte dalla realizzazione di una scocca completamente riprogettata. Grazie alla quale aumenta la rigidità e la sicurezza globale in caso di incidente, ma soprattutto diminuisce il peso. Si parla di un taglio di ben 200 kg rispetto alle vecchia generazione. Un lavoro certosino che ha riguardato anche altre componenti della vettura, non ultimo nuovi e più efficienti motori. Grazie a questa dieta, la nuova Astra risulta anche più agile e sicura tra le curve. Inoltre, nonostante una diminuzione generale delle dimensioni

esteme (-5cm in lunghezza; -2,6cm in altezza), gli ingegneri tedeschi sono riusciti a ricavare una maggiore spaziosità interna, a vantaggio soprattutto delle gambe dei passeggeri posteriori (+3,5cm).

Riguardo i motori, ecco arrivare il tanto atteso piccolo 1.0 da 3 cilindri turbo benzina, che ha debuttato recentemente sulla Opel Corsa. Qui in versione da 105cv. Grazie all'iniezione diretta e al peso ridotto, sono assicurati bassi consumi e prestazioni più che adeguate per la categoria. Non mancheranno anche un 1.4 turbo benzina da 145cv e un potente 1.6 da ben 200cv. Riguardo invece i diesel, saranno presenti i moderni 1.6 e 2.0 CDTI declinati in varie potenze (non ancora comunicate). Molte novità sono in arrivo anche dal punto di vista dell'infotainment grazie al nuovo Intellilink 4.0 che integra il servizio di connettività e assistenza personale "Opel OnStar": un call center è attivo 24 ore al giorno e comunica col sistema di bordo per qualsiasi esigenza personale o in caso di emergenza. Grazie, poi, alla tecnologia 4G, si potranno collegare wi-fi al sistema di bordo fino a sette dispositivi. Inoltre, i device Android e Apple CarPlay saranno perfettamente compatibili.

A proposito di tecnologia, la nuova Opel potrà essere equipaggiata con i fari Intellilux a matrice di Led, che modificano autonomamente il fascio luminoso in base alle condizioni del traffico davanti alla vettura. Quanto ai prezzi, bisognerà attendere almeno la presentazione ufficiale, ma già circolano voci su numeri molto vicini a quelli dell'attuale serie. Sconti esclusi ovviamente.





"RITROVA I SAPORI DI UNA VOLTA... BEVI CHINOTTISSIMO" DALL'ANTICA FORMULA DI SIMONE NERI CON 53 ESTRATTI DI ERBE E GINSENG. LA VERA ESSENZA DEL CHINOTTO. DA OGGI DIRETTAMENTE A CASA TUOI! PER CONSEGNE A DOMICILIO INFO: TEL 06 32 80 34 81

FUORI PISTA ALLA RICERCA DELLE GELATERIE MIGLIORI LONTANE
DAI CIRCUITI DEL GRAN TURISMO

Il gelato è una scelta di gusto

Prende sempre più consistenza la nostra iniziativa, crescono i consensi, aumentano le mail e i messaggi. Si scopre ogni settimana una traccia nuova da seguire, nuovi ambienti, nuovi approcci alla cultura del gelato, nuovi gusti, taluni fin troppo arditi. Alla fine - ed è una conferma - quello che paga è la qualità del prodotto

LA CLASSIFICA

1° **IL RE DEL GELATO**
Via Augusto Vera 52,
Roma

2° **GELATERIA MARANI**
Via dei Volsci, 57

3° **GELATERIA SPLASH**



Via Eurialo 104

4° **GELATERIA PICA**
Via della Seggiola, 12

5° **LEMONGRASS**



Via Barletta 1
Via Ottaviano 29

6° **GELATERIA RETRO'**
Via Baldo
degli Ubaldi 118

7° **466 CAFE**
Via Ojetti 466

8° **FATA MORGANA**
Via Leone IV 50/52

9° **ARCIONI**
Via Nemorense, 57

10° **BARTOCCI**
Via Alessandria,
145/147

11° **GELATERIA
MILLENNIUM**



Piazza
Santa Maria
delle Grazie
2/A

SMS LINE (Tel. 351.2366300)



I GUSTI PREFERITI

- Cioccolato fondente
- Crema pasticcera
- Pistacchio
- Ricotta e fichi
- Banana e noci
- Cioccolato all'arancia
- Cannolo siciliano
- Fragola
- Straciatella
- Riso

Arcioni, una lezione di qualità e di stile

Non è semplicemente una gelateria: è un punto di incontro, è il salotto di piazza Crati, al Nemorense. C'è il bar, una pasticceria di classe, un "affaccio" con i tavolini, una torrefazione, ma soprattutto una enoteca storica conosciuta in tutta Roma. Arcioni rappresenta un punto di riferimento importante per chi vive nel quartiere africano della Capitale. Se il caffè è buono, decisamente di classe, il gelato è buonissimo, come non te l'aspetti, rivelano i nostri lettori; un gelato fatto con prodotti freschi e di ottima qualità. Difficile resistere alla tentazione di fermarsi, sedersi ai tavoli e chiedere una coppa mista alle creme. Punta sui gusti tradizionali, Arcioni, e li fa diventare un punto di forza. Le sperimentazioni sono interessanti, affascinano, ma passano di moda in fretta. Non il cioccolato, ad esempio, che è di qualità altissima. Del resto uno dei punti di



forza della "Ditta Arcioni", assieme al vino è tutto quanto ha a che fare con il cacao. Ci sono clienti affezionati che con il gelato ci pranzano, altri che hanno

un appuntamento fisso, a metà pomeriggio, per una merenda-fredda. Alle spalle c'è l'enoteca, difficile non farsi tentare. Ma questa è un'altra storia.

**GELATERIA
ARCIONI**
Via Nemorense, 57,
Roma
Tel. 06 8620 6616

ATTENDIAMO I VOSTRI SMS AL 351 2366300

I 10 messaggi più simpatici, originali, divertenti, riceveranno in omaggio un libro sulle gelaterie e le cornetterie romane e un invito a prendere un gelato con noi, in una delle gelaterie da voi premiate attraverso gli sms.



A . E . P . E . R
Associazione Esercenti Pubblici Esercizi Roma
Via del Circo Massimo, 9 - 00153 Roma
tel +39 (0)6. 57.28.88.54 fax +39 (0)6.57.30.03.37
www.associazionebar.it segreteria@associazionebar.it



FUORI PISTA ALLA RICERCA DELLE GELATERIE MIGLIORI LONTANE
DAI CIRCUITI DEL GRAN TURISMO

Fata Morgana fa sognare

Fatamorgana nasce nel 2003 da un'idea di Maria Agnese Spagnuolo la quale, elaborando un personale metodo di produzione basato sul solo uso d'ingredienti naturali, propone gelato artigianale naturale, adatto per le sue caratteristiche ad essere gustato da chiunque, anche da chi segue diete speciali. Il gelato Fatamorgana è realizzato senza utilizzare nessun semilavorato, quali basi o paste, e senza l'impiego di addensanti aggiunti. Tutti i prodotti a marchio "Fatamorgana" sono inoltre privi di glutine. Viene proposta anche una grande varietà di sorbetti, idonei a chi ha intolleranza al lattosio così come una linea di gelati senza zucchero. La Gelateria Fatamorgana, seguendo semplicemente la stagionalità delle materie prime, propone gusti e accoppiamenti sopraffini, per veri e propri gourmet. Per le sue caratteristiche, il gelato di Fatamorgana è un gelato ad "etichetta pulita", ossia, contenente solo materie prime di base strettamente necessarie all'elaborazione della ricetta. Non ci sono addensanti, conservanti, coloranti, paste e preparati base. L'as-



senza di questi elementi rende il gelato particolarmente leggero, digeribile e piacevole da consumare. Fatamorgana ad oggi vanta un ricettario con più di 300 ricette originali, in cui reinventa antichi ricettari mescolandoli a nuove tendenze, come l'uso di spezie, frutto della sua personale esperienza e creatività. La caratteristica naturalezza, alla

base della filosofia del gelato proposto da Fatamorgana, rende il prodotto fruibile a chiunque. E', infatti, perfetto sia per chi ha intolleranze di qualsiasi tipo, sia per chi semplicemente apprezza un gelato di buona fattura. Dietologi ed esperti del settore hanno approfondito la conoscenza di questo prodotto, arrivando a consigliarlo in alcuni regimi alimentari.

SEI PUNTI VENDITA A ROMA

Fatamorgana Trieste-Salario
Via Lago di Lesina, 9
00199 Roma
phone: +39 0686391589

Fatamorgana Prati
Via Leone IV 50/52
00195 Roma
phone: +39 0637519093

Fatamorgana Monti
Piazza degli Zingari, 5
00184 Roma
phone: +39 0648906955

Fatamorgana Trastevere
Via Roma Libera, 11
(Piazza San Cosimato)
00153 Roma
phone: +39 065803615

Fatamorgana Re di Roma
Via Aosta, 3 - 00182 Roma
phone: +39 0670306848

Fatamorgana Corso
Via Laurina, 10 - 00187 Roma
phone: +39 0632652238

Fatamorgana Vigna Stelluti
Piazza Carli, 36 - 00159 Roma
phone: +39 0645546879

www.gelateriafatamorgana.com

SPLASH/ VAI IN VIA EURIALO E LASCIATI PRENDERE DALLA GOLOSITÀ

Cento gusti nel cuore di San Giovanni

Oltre 100 gusti di gelato, creperie e cioccolateria nel cuore del quartiere San Giovanni di Roma. Due sale espositive per mostre, presentazioni, dibattiti ed eventi culturali. Bookcrossing, Wi-fi gratuito e area bimbi attrezzata per passare tranquilli pomeriggi in un ambiente accogliente e colorato dove far divertire i propri bambini tra una scorpacciata di gelato e cultura! Un'avventura inizia il 13 febbraio 1996: Enrico, perito elettronico impiegato all'IBM, e Simonetta, bibliotecaria impiegata alla Società Geografica Italiana, insieme a Futura, all'epoca bambina di 10 anni (è stata lei a dare questo nome alla gelateria), decidono di aprire un'attività dolciaria artigianale. Grazie alla passione e alla professionalità, la Gelateria Splash è diventata un vero punto di riferimento per l'in-



tero quartiere. I prodotti sono fatti esclusivamente con latte fresco, zucchero, panna e materie prime ricercate sul territorio nazionale. Tra queste il pistacchio di

Bronte, la mandorla di Avola, i pinoli di Pisa. Ma i titolari viaggiano anche con il camper in terre calde: ecco allora audaci combinazioni di gusti mantecati con datteri tunisini o marocchini,

cannella, vaniglia, cumino ed altre speciali spezie permettono di dare sempre quel qualcosa in più pur conservando sempre un posto d'onore ai tradizionali gusti italiani.

GELATERIA SPLASH
Via Eurialo, 102/104
00181 Roma
www.gelateriasplash.it
+39 06 781 0407
Telefono:

SCELTI PER VOI L'AGENDA DEI CONCERTI DA TENER D'OCCHIO
NELLE PROSSIME SETTIMANE

Dal duo Morandi-Baglioni a Mika l'autunno caldo delle sette note

di Tonino Merolli

Ancora non si è conclusa la stagione estiva dei concerti all'aperto che già la capitale si prepara ad accogliere interessanti ed importanti live nelle diverse strutture al chiuso che Roma offre, per accogliere artisti nazionali o provenienti dall'estero. Al Testaccio (**Eutropia**- La Città dell'Altra Economia) il **24 settembre** serata di raccolta fondi dedicata al Nepal e alla tragedia del recente terremoto (organizzata dall'Ong ASIA) alla quale hanno dato la loro adesione artisti come Nada, Carmen Consoli, Gianni Maroccolo feat. Alessandra Celletti o la Bandabardò (12 €). Sempre per quanto riguarda i concerti open-air, come non segnalare la maratona della coppia di fatto **Gianni Morandi-Claudio Baglioni** impegnata fino al **2 ottobre** al **Centrale del Tennis**, a meno di ulteriori date da aggiungere (€ 33). Per quanto riguarda, invece, le strutture stabili coperte davvero interessante il programma dell'**Auditorium Parco della Musica**, dove il **2 ottobre** approdano gli **Apparat** (biglietto 20-25 €), progetto sperimentale teutonico di Sascha Ring che per Mario Martone ha realizzato la colonna sonora de "Il Giovane Favoloso". Grande attesa, poi, per il concerto di una vera "leggenda" come il trio **Crosby, Stills e Nash** (€ 43-80) che il **4 ottobre** tornano a gran richiesta nella capitale dopo il bellissimo live della



scorsa estate. Non da meno la performance del grande chitarrista statunitense di origini italiane **Joe Satriani** che viene a presentare il **7 ottobre** il suo nuovo album "Unstoppable Momentum" (Sala Santa Cecilia dell'Auditorium, biglietto € 30-52). Mese di ottobre che all'Auditorium si chiude con la band tribute dei Genesis per eccellenza, **The Musical Box** (**30 ottobre**, biglietti da 35 a 50 €) e con l'influente e storica band indie-rock statunitense **Yo La Tengo** (posto unico € 20). Anche l'**Auditorium della Conciliazione** ha in programma un importante avvenimento: la data romana del tour italiano di **Steven Wilson** (biglietti da 28 a

51 €) il **22 settembre**. Il leader dei Porcupine Tree, qui in versione solista, ma accompagnato da grandi interpreti del suo universo musicale, torna in Italia per presentare il suo nuovo e bellissimo lavoro "Hand, Cannot, Erase". Anche il Palalottomatica ospita importanti avvenimenti come il concerto del cantautore libano-britannico **Mika**, popolarissimo in Italia anche per la sua partecipazione come giudice al talent show X-Factor. Mika sarà a Roma il **29 settembre** per presentare il nuovo lavoro "No Place in Heaven" (biglietti da 40 a 50 €). L'**8 ottobre** tocca poi, sempre al Palalottomatica, a **Max Pezzali** (biglietti a partire da 36 €) e il **14 e il 16** ad **Eros Ramazzotti** (biglietti da 46 a 63 €), tre live che sono destinati sicuramente ad altrettanti sold-out. Chiudono il mese di ottobre del Palalottomatica il live da non perdere con la "grande" **Dave Matthews Band** dagli Stati Uniti (39-69 €) e quello con il nostro **Cesare Cremonini** il **27 ottobre** (ingresso da 36 a 46 €). Anche l'**Orion Live Club** ha in serbo interessanti proposte come il concerto del grande chitarrista, cantautore britannico **Richard Thompson** (**2 ottobre** €30), della band progressive **Arcane Roots** il **9 ottobre** (€ 20) e della band heavy metal statunitense **Machine Head** il **30 settembre** (€ 32).

IN PRIMA FILA

**TEATRO DELL'ANGELO
Napoli nel cuore**

Domenica 20 settembre (ore 17,30) lo spazio di via Simone de Saint Bon 19 propone "Napoli nel cuore 2015", un viaggio nella Napoli più autentica in ricordo di Mario Finamore. Parteciperanno, in ordine alfabetico, Pino Ammendola, Antonello Avallone, Elena Bonelli, Franco Gargia, Max Giusti, Maria Letizia Gorga, Pino Iodice, Michele La Ginestra, Vittorio Viviani. Il ricavato della serata sarà devoluto alla Comunità Sant'Egidio di Napoli.

Biglietti € 15; info 06 37513571

**TEATRO BRANCACCIO
Oscar del Musical**

Lunedì 21 settembre - a partire dalle 20,30 - il Teatro Brancaccio ospita gli Oscar Italiani del Musical. Presidente di giuria è Christian De Sica. Nel corso della serata, presentata da Giampiero Ingrassia e Serena Rossi, saranno premiati i vincitori delle varie categorie, tra cui regia, luci, coreografie, costumi, musiche, attori protagonisti e non protagonisti.

Biglietti da € 17 a € 38; info Tel 06 80687231/2

**TEATRO ARGENTINA
Ex Machina**

Nell'ambito del Romaeuropa Festival, dal 23 al 26 settembre alle 21, il Teatro Argentina ospita "Ex Machina" di Robert Lepage, diretto da Steve Blanchet.

Biglietti da € 15 a € 35; info 06 68400311

LA NUOVA STAGIONE DELL'ISTITUZIONE UNIVERSITARIA DEI CONCERTI Alla Sapienza se ne sentono di tutti i colori

Trentatré concerti dal 17 ottobre al 3 maggio, due appuntamenti settimanali che alternano rinascimento e contemporanea, jazz e musica sacra, la solennità di Bach alle incursioni nel musical. Sono gli ingredienti della nuova stagione, la numero 71, dell'Istituzione Universitaria dei Concerti, quella Iuc che da sempre coniuga quantità, qualità e prezzi assolutamente competitivi. La sottile linea rossa, che accomuna tanta varietà nella programmazione, è la costante attenzione alla qualità sia nella scelta della musica che in quella degli interpreti. Le inaugurazioni del ciclo pomeridiano del sabato di quello serale del martedì saranno un vero e proprio fuoco d'artificio barocco con l'Akademie für Alte Musik Berlin (17 ottobre) e Jordi Savall con il suo storico gruppo Hespèrion XXI (20 ottobre). Il viaggio nel barocco proseguirà con il contralto Sara Mingardo e l'Accademia degli Astrusi di Federico Ferri. Imperdibile sarà poi l'incontro musicale con Ian Bostridge, tenore di culto per la sensibilità e la raffinatezza delle sue interpretazioni di Lieder di Schubert e Schumann. Particolarmente ricco il capitolo pianistico, che porta nell'Aula Magna



Le violiniste Francesca Dego e Francesca Leonardi

della Sapienza, sede dei concerti della Iuc, artisti conosciuti come il cinese Yundi Li, per la prima

volta a Roma, e giovani appena usciti dai più prestigiosi concorsi. Molto atteso è il ritorno, dopo anni, di Maria João Pires, raffinata pianista portoghese. Senza dimenticare alcuni dei migliori violinisti dell'ultima generazione come Francesca Dego e Nicola Benedetti. Ai più alti livelli sono il chitarrista Manuel Barrueco e il flautista Emmanuel Pahud. Come ogni anno anche il jazz viene trattato con tutti i riguardi grazie ai nomi di Paolo Fresu, Omar Sosa, Gianni Oddi e David Riondino. Per il programma dettagliato e i costi di abbonamenti e biglietti è possibile consultare il sito www.concertiuc.it oppure contattare il numero 06 3610051/2.

M.P.M.

LA RASSEGNA IN VARIE SEDI FINO AL 5 OTTOBRE

Tutte le vie dei festival portano a Roma

Tra corsi e ricorsi merita di essere segnalato il ricorso, per l'edizione numero 22, di una bella kermesse teatrale, "Le vie dei festival", nata per proporre, sulla scena romana, il meglio degli spettacoli teatrali visti nei festival estivi nazionali e internazionali. Con il tempo la mission è mutata: non solo vetrina di eventi di alto livello, ma, date le crescenti difficoltà generali, occasione di crescita per gli artisti e i loro spettacoli. Fedele a questo nuovo progetto "Le vie dei festival" quest'anno si articola in più sedi, dal Teatro Vascello, dove sabato 19 debutta in prima assoluta "10 Miniballetti", al Teatro Tordinona, fino al Teatro del Lido di Ostia

e allo Studio Luigi Pirandello, quinta ideale de "L'azione parlata", lettura scenica di Manuela Kustermann, in programma domenica 4 ottobre. Fino al prossimo 5 ottobre sono davvero numerosi gli spettacoli in cartellone, spesso indicativi di nuovi modi di fare creazione, con commissioni tra teatro, danza, musica, video e nuove tecnologie. Si attinge a piene mani ai grandi nomi della letteratura e della drammaturgia internazionale: è il caso di "Vita di Edoardo secondo d'Inghilterra" di Bertolt Brecht da Christopher Marlowe, in scena al Vascello lunedì 21 settembre; o di "Ritratto d'Italia", stesso palcoscenico, ma il 24 settembre, ispi-

rato a Giacomo Leopardi e al suo "Discorso sopra lo stato presente dei costumi degli Italiani", e con loro di Dacia Maraini e Luigi Pirandello. Non manca, come sempre, "l'impegno" (anacronistico? giudicherà il pubblico) sul piano politico, sociale e culturale con il focus dedicato a Enzo Moscato e l'attenzione rivolta al lavoro di Carlo Cerciello.

M.P.M.

**Le vie dei festival
Fino al 5 ottobre 2015**

**Teatro vascello, Teatro Tordinona,
Teatro del Lido di Ostia, Studio
Luigi Pirandello
Info orari e biglietti: 06 5898031**

Il Nuovo Corriere
di Roma e del Lazio
direttore responsabile
Giovanni Tagliapietra
redazione
via Boezio, 6 00193 ROMA
tel. 06 32 80 34 81 - fax 06 32 80 34 00
redazione@corrierediroma-news.it
www.corrierediroma-news.it
editore
IL NUOVO CORRIERE EDITORIALE SRL
INCE SRL
Distribuzione
Emilianpress s.c.r.l.
via del Maggiolino, 168 - 00155 Roma
Pubblicità Commerciale
INCE Srl - via Boezio n. 6 - 00193 Roma -
Tel. 06.32803407 - email:
pubblicita@corrierediroma-news.it
Pubblicità legale
Concessionaria esclusiva
per la pubblicità legale
Il Sole 24 Ore Spa System
Via Monterosa 91 - 20149 Milano
Tel. 02.30223594 e-mail:
legale@ilssole24ore.com
iscritta al Registro degli Operatori
di Comunicazione (ROC) al numero 25423
stampa
Arti grafiche Boccia spa
via Tiberio Claudio Felice, 7
84131 Salerno
P. Iva e Codice Fiscale 9713300584
registrazione
Tribunale di Roma
n° 266 del 27 novembre 2014

esercizi commerciali

VATICANO

MASZENZI CAFFÈ SRLS
PIAZZA PIO IX N 3
PIZZERIA LA RUSTICHELLA
VIA ANGELO EMO

PRATI

PIZZERIA NON SOLO PIZZA
VIA DEGLI SCIPIONI N 95
STAR SHOP ROMA FUMETTERIA
VIA DEGLI SCIPIONI N 116
PIZZERIA SAN MARCO
VIA TACITO N 29
SISTORANTE
VIA TOLEMAIDE N 29

CENTRO

RISTORANTE CLEMENTE

ALLA MADDALENA
PIAZZA DELLA MADDALENA N 4

SALARIA - LIBIA

ARCIONI
PIAZZA CRATI N 22/24
LIBRERIA ARION
VIALE SOMALIA N 50
PASTICCERIA SALENTINA
VIA LAGO TANA

NOMENTANA

ARTE BIANCA - PANE, PIZZA, DOLCI E...SFIZI
VIALE ADRIATICO N 97

CASSIA - FLAMINIA

DELFO BAR EREDI SALVADEI SRL
PIAZZA DEI GIUOCHI DELFCI N 36

RISTORANTE FLAMINIO 86
VIA FLAMINIA N 86

TRIONFALE

PINETA SACCHETTI
BAR LATTERIA VITI FABIO
VIA TAGGIA N 13/15
BAR PASTICCERIA GELATERIA TAVOLA CALDA BAKER'S 2000 SRL
PIAZZA CAPECELATRO N 1/2A
AGORA SUPERMERCATI
VIA T. DE GUBERNATIS/ VIA TRIONFALE
IPER FAMILY SUPERMERCATO
VIA DI TORREVECCHIA N 1050
PIM SUPERMERCATO
VIA IGEA N 42
PIM SUPERMERCATO
VIA TRIONFALE N 8044/ VIA CORTINA D'AMPEZZO
PIM SUPERMERCATO
VIA DI TORREVECCHIA N 590/

CENTRO COMMERCIALE IL FONTANILE
PIM SUPERMERCATO
VIA DI TORREVECCHIA N 313
PIM SUPERMERCATO
VIA PIETRO MAFFI N 114

PORTUENSE

POZZO DEL GELATO
VIALE ISACCO NEWTON N 82
PIM SUPERMERCATO
VIA PORTUENSE N 265
PIM SUPERMERCATO
VIALE ISACCO NEWTON/ VIA BELOTTI N 2
PIM SUPERMERCATO
VIA BRAVETTA N 403
PIM SUPERMERCATO
VIA BIOLCHINI N 15

SAN GIOVANNI - EUR

ZAMA CAFFÈ
PIAZZA ZAMA, 5

GRAN CAFFÈ DUE SCALINI
VIA ACAIA, 34
ASSO TUTELA
VIALE CASTRENSE N 31
PIM SUPERMERCATO
VIA ODERISI DA GUBBIO N 133

ARDEATINA

ORLANDI MAURIZIO CHIOSCO
VIA DELLE CAVE ARDEATINE N 4

BOCCEA

PIM SUPERMERCATO
VIA DI BOCCEA N 794/ VIA PIEDICAVALLLO

OSTIA

LE PETIT CAFÈ
VIA VEGA N 6
BETTER CAFFÈ
VIALE PAOLO ORLANDO N 3

PRESTIGE BAR

VIA DELLE GONDOLE
PIAZZA SANTA MONICA
BAR DUCA
CORSO DUCA DI GENOVA N 124
BAR GELATERIA SISTO
PIAZZA ANCO MARZIO N 7
PASTICCERIA BAR KRAPPEN PAGLIA
PIAZZA ANCO MARZIO N 18/19
BAR STABILIMENTO
BALNEARE VENEZIA
LUNGOMARE AMERIGO VESPUCCI N 8
CENTRO SPORTIVO RESORT LE DUNE
LUNGOMARE DUILIO N 22
BAR GELATERIA NABIL
PORTO TURISTICO DI ROMA
BAR MILELLIS
VIA CAPITANO CONSALVO N 13
TODIS SUPERMERCATO
VIA CASTELPORZIANO N 294 INFERNETTO

ecco dove potete trovare

Il Nuovo Corriere
di Roma e del Lazio

Fondazione
S.Lucia irccs
via ardeatina 306

NAZIONALE - PZZA VENEZIA - CAMPO DEI FIORI - CIRCO MASSIMO BARBERINI

ANTONELLI PAOLA
LARGO CHIGI
ARANCI ORAZIO
LARGO ARGENTINA N 14
ARPINI BRUNA
PIAZZA DEL PARLAMENTO
DI PERSIO LUCA
VIA DEL TRITONE N 152
VENDITTI BIANCAMARIA
VIALE AVENTINO/ FAO
COLA FABIO
PIAZZA POLI
BALDUCCI LUCA
VIALE AVENTINO/ CIRCO MASSIMO
CAIAFFA BRUNO
VIA TRAFORO
ANTICA EDICOLA
PIAZZA COLONNA
CARACCI ELVIRA
PIAZZA BARBERINI
TERASCHI PRISCILLA
VIA DELLA SCROFA N 10
CECCARELLI NILDE
VIA NAZIONALE
VICARI ANTONELLA
PIAZZA DEL COLOSSEO
DE CAROLIS STEFANO
PIAZZA S. SILVESTRO
CERVONE ROBERTO
PIAZZA DELLA CROCE
DI STEFANO FIORELLA
PIAZZA CINQUECENTO
PRUNESTI MARIO
PIAZZA PASQUALE PAOLI
CRISTOFORI ROBERTO
LARGO ARGENTINA
DEL BENE ANNA
VIA SOLFERINO N 22
DI CAMILLO BRUNO
SALITA DE CRESCENZI
CINTI DANILLO

VIA DEL BOSCHETTO/ VIA NAZIONALE
CARMELITANO ANTONIETTA
VIA NAZIONALE N 7
FAGIOLI SRL
VIA VENETO/ VIA VERSILIA
FARINA ROSSANA
PIAZZA CAMPO DE' FIORI
DE ANGELIS FILIPPO
PIAZZA DELLA MINERVA
FERRI SERGIO
PIAZZALE ALBANIA
GURRERA GIANLUCA
VIA DE PRETIS N 96
FURINI ENRICO
PIAZZA DEL GESÙ N 48
GIORGIETTI MARIA GRAZIA
PIAZZA CAPRANICA N 78
GIOVANNOLA PIETRO
VIA NAPOLI/ VIA VIMINALE
GIUSTI MAZZINI/ ROBERTO
VIA PALERMO/ VIA VIMINALE
GRECO MARCO
PIAZZA DI SPAGNA N 57
SISAY/ HABTAMU WOLDER

VIA VITTORIO EMANUELE ORLANDO 75
VIA DEL BABBUINO N 150
BORIONI MIRKO
PIAZZA IN LUCINA N 31
DI GIANVITTO DANIELE
VIA VENETO/ VIA LUDOVISI
MANCINI ALBERTO
VIA DOGANA VECCHIA N 1
AS&AB SNC DI PAOLA
PIAZZA PITAGORA N 6
MARTINOTTI GIOVANNI
VIA DELLA PACE
MASINI ANTONIO
PIAZZA BORGHESI N 90/B
MASTRONE MAURO
LARGO ARENULA N 12/B
BADII EMANUELA
PIAZZA DELLA LIBERTÀ
EDICOLA MONDINI
PIAZZA COLONNA SNC
PRUNALI GISELDA/ MORO
LARGO LOMBARDI

FRAU GIOVANNA
VIA RIPETTA/ VIA TOMACELLI
PANDOLFINO CLAUDIO
VIA BARBERINI
PIERONI SAS
VIA VENETO/ VIA LOMBARDIA
PODDA LUGINA
VIA DEL GAMBERO
POLA ROBERTO
VIA S. ANDREA DELLE FRATTE
A&A DI VASAPOLLO
VICOLO DELLA MORETTA
VOLPINI CLAUDIO
VIA S. VINCENTO
DI GIULIANO LAMBERTO
VIA SISTINA N 108

VATICANO - AURELIA GREGORIO VII

MIRIAM SNC
PIAZZA S.MARIA ALLE FORNACI
EDICOLA SAN PIO X
VIA SAN PIO X N. 16
BIGI EUGENIO
LARGO D. COLONNATO SNC
ULTIMA NOTIZIA SAS
VIA GREGORIO VII N. 55
VVV SAS DI ROBERTO V
VIA BALDO DEGLI UBALDI N 21
FERRI BRUNA
VIA GREGORIO VII N 340
DARIMA E C SNC
LARGO JACOBINI SNC
PACINELLI M.GRAZIA
LARGO GALAMINI N 192
SCHINOI STEFANO
VIA BALDO DEGLI UBALDI
RENZI MARCO
VIA S. SILVERIO VIA GREGORIO VII
TRABALZINI ALESSANDRO
PIAZZA PIO XII
FEDERICO ALESSANDRO
VIA AURELIA N 560

TIBURTINA - VERANO - S.LORENZO

J. & D. DI COSTA JAC
PIAZZALE DEL VERANO N 38
APPA SAS DI MASSIMO
VIALE IPOCRATE SNC
NUOVO CATALDO 2
PIAZZALE STAZIONE TIBURTINA
FINA PELLEGRINI FS
PIAZZA DEI SICULI N 16
GIACOMINI
VIA C. FACCINETTI N 4
NEW STORE SNC
LARGO BELTRAMELLI
ANTONINI
VIA DEI DURANTINI N 267
MARTUFI ANTONIO
VIA DEI SARDI N 79
FERRARI ALESSANDRO
VIA TIBURTINA N 111
QUINTO FABIO MASSIMO
PIAZZALE ALDO MORO
NUOVO CATALDO
INTERNO STAZIONE TIBURTINA

PORTA PIA - NOMENTANA TALENTI - SALARIA - BOLOGNA MONTE ROTONDO

AMBROSI GIULIO
CORSO ITALIA
ROMANELLO LUCA
VIA PO/ VIA SALARIA
DE CAROLIS ILARIA
CORSO TRIESTE N 90
FIORELLI GIOVANNI
CORSO ITALIA N 34
CAPPELLA LUCIANO
VIA G. BONI
ANDREI EMANUELE
VIA SARDEGNA/ VIA VENEZIA
CELLETTI MAURIZIO
VIA NOMENTANA NUOVA
PERRI FRANCESCO 2
VIA GASPARA STAMPA
ODORISIO MASSIMO
LARGO RUSSEL
CERVONE ALESSANDRO
PIAZZA ACILIA

PERUGINI LUCA SAS
PIAZZA FIUME/ CORSO ITALIA
DE ANGELIS EUGENIO
VIA SIMETO N 41/B
SPADARO LUIGI

VIA SANTA COSTANZA
VIA NOMENTANA
PRIMOLI SAS DI PEDUZ
VIA RENATO FUCINI VIA DAVANZATI
FARNETTI SNC
VIA NOMENTANA N 591/A
MA.SA SNC DI HOSSAIN
STAZIONE ROMA NORD
ZORZI SERGIO
PIAZZA VESCOVIO
MAIONE ALESSANDRO
PIAZZA ORESTE TOMASSI
EDICOLA TERESA DI TE

VIALE DI VILLA GRAZIOLI
QUARESIMA ANDREA
VIA NOMENTANA N 474
MADDALENA FRANCESCO
PIAZZA DI PORTA PIA
MAESANO PASQUALE
PIAZZA SEMPIONE
GORELLO ANDREA
VIALE SOMALIA N 98
PACINELLI PAOLO
VIALE LIEGI/ VIA CIMARO
PAGLIANI RITA
VIA NOMENTANA/ S.AGNESE
PERUGINI ANDREA SAS
PIAZZA CRATI N 31-32
PROIETTI FRANCO
LARGO GALAMINI N 1
MARCHETTI RITA
PIAZZALE ADRIATICO
LA BILANCIA SNC DI M
VIA L. MANCINELLI N 5
HVTP SRL

PIAZZA ARMELLINI N 11
ORLANDO CHRISTIAN
VIA NOMENTANA CORSO TRIESTE
FARNELLI GIANFRANCO
VIA ADRIANO FIORI N 25
PALUMBO ANTONIO MARI
PIAZZA BOLOGNA N 1
EDICOLA STUDDER DI GI
VIA A. TORLONIA N 15
VIEZZOLI MARCO
VIA XX SETTEMBRE N 26
SCOLA GIULIO
VIA TRIPOLI N 84/B
VITELLI MAURIZIO
VIA FLAVIA N 52
BERNACCHIA SILVANA
PIAZZA ALESSANDRIA
IANNARILLI VINCENTO
VIA XX SETTEMBRE N 124
BELLINI MASSIMILIANO
VIA GARIGLIANO N 29
CHICCO BARBARA
PIAZZA DON GIOVANNI MINZONI
MONTE ROTONDO

CASSIA - OLGIATA

SEDOLA CLAUDIO
VIA CASSIA N 876
BALDONI ROMANO
LARGO SAN GODENZO N 1
DI MARCO
VIA CASSIA KM 13700
BRUGÈ RENATO
VIA CASSIA N 1275
SETTE ROBERTO
VIA VITTORIO DE SICA - OLGIATA
BORRECA SALVATORE
VIA CASSIA N 993/995
BARCA MARCO 2
VIA CASSIA KM 19400
CAMPOSEO ALFONSO
VIA DEI DUE PONTI N 190

TRASTEVERE - ISOLA TIBERINA

ANGELIERI VANDA
PIAZZA TRILUSSA
EDICOLA CREILA SRL
PIAZZA FLAVIO BIONDO
ALI MD
PIAZZA SONNINO
BONELLI ALFREDO

edicole

VIA ROMA LIBERA

FERDINANDI SNC
PIAZZA S. MARIA IN TRASTEVERE
SCANDELLARI MARCO
PIAZZA SAN COSIMATO
VALENTINI ALESSANDRO
PIAZZA MONTE SAEVULO
SANTANGELI
VIA SAN FRANCESCO RIPA
SILENZI MAURO
LARGO A. TOJA
CECCHINI LOREDANA
VIALE TRASTEVERE

TERMINI - CAVOUR CASTRO PRETORIO

IORIO MICHELE
VIA GIOLITTI
CAPORALI SNC DI RAFFAELE
INTERNO STAZIONE TERMINI
IL QUARTIERE SRL
PIAZZA MADONNA DEI MIRACOLI
TRE CARRELL ROMA TERMINI
INTERNO STAZIONE TERMINI
ANTRILLI NICOLA DOME
PIAZZA DEI CINQUECENTO VIA GAETA
FRAZZITTA MARCELLA
VIA CAVOUR
PIAZZA DEI CINQUECENTO
GENOVESE ELIA
VIA MONTEBELLO/ VIA GOITO
NEWS TERMINI SRL
EDICOLA N 1 STAZIONE TERMINI
SIRAMA SNC
PIAZZA B. CAIROLI
NUOVA TERMINI 46 SRL
INTERNO STAZIONE TERMINI
LATO VIA GIOLITTI
RAQ SRL
VIA CAVOUR N 257
PETRONI FABIO
LARGO VILLA PERETTI
SAVIANI SANDRO
VIA S. MARTINO DELLA BATTAGLIA
D&D DI D'ARCO STEFANO
INTERNO STAZIONE TERMINI
EDICOLA FRATELLI MAFFE
INTERNO STAZIONE TERMINI
ANGI SNC
VIALE E. DE NICOLA
BAGALINO RENATO
PIAZZA INDIPENDENZA
ULISSI GIUSEPPINA
VIA CARLO ALBERTO N 2
TOURISTOP SRL
VIA DELL'OLMATA SNC
CHEF EXPRESS EMPORIO
ARRIVI INTERNO STAZIONE TERMINI
CHEF EXPRESS EMPORIO
PARTENZE INTERNO
STAZIONE TERMINI
CHEF EXPRESS EMPORIO
PARTENZE INTERNAZIONALI
INTERNO STAZIONE TERMINI

S. GIOVANNI - APPIA

CANCELLIERI FRANCESCO
VIA GALLIA
COLUCCI FABIO ROMEO
VIA APPIA/ VIA ENEA
FELLI GIORGIO
PIAZZA RAGUSA/ VIA TARANTO
L.M. SAS DI RAPARELL
VIA NOCERA UMBRA N 10
PANDOLFI CLAUDIO
PIAZZA TUSCOLO
ROMITI FURIO
VIA FURIO CAMILLO N 9
VENDITTI STELLA
VIA CELIMONTANA N 5

TRIONFALE - PRATI - BALDUINA

BRUNORI SANDRO
VIA POMPEO TROGO N 44
BOCCHINI FABIO
VIA COL DI LANA N 12
EDICOLA DORIA DI CAP

VIA ANDREA DORIA N 8
CACCHIONE CARMELA
PIAZZA CINQUE GIORNATE
CALVANI EMILIO
LARGO MACCAGNO N 6-7

CAVALI MARCO
PIAZZA MADONNA DEL CENACOLO
CECCARONI CRISTIANO
PIAZZA DEI MARTIRI DI BELFIORE
COLASANTI BENEDETTO
VIALE MAZZINI
MALETS OLHA
LUNGOTEVERE MELLINI
ZORZI FABIO
VIALE DELLE MEDAGLIE D'ORO N 4
FEDERICO CARMELINO
PIAZZA IRNERIO
FERRI MASSIMO
VIALE MAZZINI
GHINGO ANNAMARIA
VIA OSLAVIA
MARINELLI ANTONIO
VIA DEGLI ORTI DELLA FARNESINA
LUCHETTI GIUSEPPE
VIA GERMANICO N 197/A
BAFFI SORRISI E LETT
VIALE PINTURICCHIO N 8
EDICOLA MCP SNC
PIAZZA COLA DI RIENZO
MILLI DINA
PIAZZA RISORGIMENTO
NESTA MARIA RAFFAELLA
VICOLO DORIA VIA DEL PLEBISCITO
NEW MARKET SRL FORLI
PIAZZA DELLA BALDUINA
RANAGLIA MONICA
VIA BONCOMPAGNI N 12
SECCAFICO COSIMO DOMENICO
VIA UGO DE CAROLIS
CAPONI ENRICO
VIA CRESCENZIO
PROIETTI DONATELLA
PIAZZA CAVOUR
SANGERMANO BRUNO
VIA VALADIER
MARIANI GIORGIO
VIALE CARSO N 69
PAPIRO 2007 SRL
VIALE SILVIO PELLICO
EDISHOP SNC DI FIORE
VIALE GIULIO CESARE N 17
UDERZO GIUSEPPINA
VIA SABOTINO
I DUE LEONI 1963 SNC
PIAZZALE COLA DI RIENZO
C.R. SNC DITRI E BIG
PIAZZA GIOVINE ITALIA
SERVIZI DIFFUSIONALI
VIA ANDREA DORIA N 16/C

PORTUENSE - GIANICOLENSE

CRICRI SNC
VIA R. BALESTRA N 35
FRANCO LIDIA
VIA G. PAISIELLO VIA PORTUENSE
TOCCI LAURA
PIAZZA SCOTTI
MELIS FABRIZIO
VIA PORTUENSE N 2438
EDICOLA
PIAZZALE MORELLI

PRENESTINA - CASILINA TUSCOLANA

AUTUORI ANTONIO
VIA M. VALERIO CORVO
GE.DE.M. SNC
VIA TUSCOLANA N 208
ADRIANI FABIO
PIAZZA DEI CONDOTTERI
MARIANI TAMARA
VIALE PALMIRO TOGLIATTI 162
PONZO SIMONE
VIA EMILIO LONGONI N 2
CIRCOSTA VINCENTO
CENTRO COMMERCIALE CINECITTÀ 2
NICOLANTI PIETRO
VIA M. DE FIORI
MARANDOLA ENRICO
VIA CAMPO FARNIA N 9

CORSO FRANCIA - PARIOLI FARNESINA - FLAMINIA

BRUGÈ RENATO
CORSO FRANCIA N 228
CAMPAGNA GIUSEPPE
PIAZZA EUCLIDE N 31
CECCHINI BEATRICE
PIAZZA FARNESE N 105
COMANDUCCI ALDO
VIA BEVAGNA
DE GREGORI ALESSANDRO
PIAZZA A. MANCINI
CIOCCIO STEFANO
CORSO FRANCIA
MAGLIANO UGO
VIALE REGINA MARGHERITA
DI GIORGIO DEBORA
PIAZZA GIUOCHI DELFCI
PANTANELLA BIANCA MARIA
VIALE PARIOLI N 54
FARINA GIULIO CESARE
PIAZZALE PARCO
DELLA RIMEMBRANZA
FIORETTI CESARE
VIA FLAMINIA NUOVA N 2
PACINELLI BRUNO
PIAZZA BUENOS AIRES
MASSIMIANI WALTER
VIA DELLA FARNESINA N 269
E.V.O.D.B. SAS
VIA TIEPOLO
PELUSO PATRIZIA
VIALE DEL VIGNOLA N 85
CANTARANO MARCO
VIA GRAMSCI N 1/B
BIAGINI MASSIMILIANO
VIA FLAMINIA N 229
BARCA MARCO
VIA FLAMINIA VECCHIA
SCHIAVONI FERNANDA
LARGO G. BELLONI
VERDE GIANLUCA
PIAZZALE DI PONTE MILVIO
TOMASSI ALBERTO
VIA CORTINA D'AMPEZZO
DI MANNA SALVATORE
VIALE SANTIAGO DEL CILE
BELLANTONI GIOVANNI
VIALE PARIOLI N 166
GIA.DA. SNC
PIAZZA S. JACINI
SANNA ROSARIO
VIA FILIPPO CIVININI N 11
VINCI RENATA
VIALE PARIOLI N 2
VITA SANDRO
VIA DEGLI ORTI DELLA FARNESINA
MANCINI MASSIMO
PIAZZA ISTRIA N 46
MERCANTI MARCO
VIA ARCHIMEDE N 47

EUR - LAURENTINA - OSTIENSE ARDEATINA - MAGLIANA - PIRAMIDE

AUTUORI AGOSTINO
VIA DELLA GRANDE MURAGLIA
AUTUORI GIANCARLO
PIAZZA GAZOMETRO
BOCCACCINI MARGHERITA
VIALE DELL'AERONAUTICA
SCHIANO FRANCESCA
PIAZZA CINA
CHIRIACO ANDREA
PIAZZA KENNEDY
CIMINI ELENA
CIRCONVALLAZIONE OSTIENSE N 263
CUTTICA PIERLUIGI
VIA DEL SERAFICO N 90
CORBEZZOLO FULVIO
PIAZZA SILVIO D'AMICO
COCCO LOREDANA
VIALE DEL PATTINAGGIO
CUCCHIARALE CRISTIAN
VIA A. BALDOVINETTI
DE SANTIS ANDREA
VIA MENIPPO N 14
RICCI ROBERTO
VIA CINA LATO OPPOSTO
GRANATELLI FRANCO
VIA C. PAVESE N 366

MIRA SAS
VIALE BEETHOVEN
ISCRÀ MARIO
VIA V. MAZZOLA
LA TORRE MARCO
VIA LUIGI LILIO N 49
ANTONELLI RICCARDO
VIALE PAVESE/ VIA QUASIMODO
EDICOLA GIORNALI E R
PIAZZALE ASIA SNC
GIADRI SAS
VIALE BEETHOVEN N 90
MENCARONI RENATO
LARGO ESOPPO ISOLA N 46
MONDINI CARLO
VIA E. BASILE
VENDITTI BIANCAMARIA
VIA DELLA MAGLIANA
ROMANO FRANCESCO
VIA MARMORATA
PALMA FRANCO
LARGO APOLLINARE
PEDICA NAZZARENO HOL
VIA CASTELLO DELLA MAGLIANA
FELICETTI GIORGIO
VIALE AMERICA
SCIFONI RAFFAELE
VIALE EUROPA N 197
SILENZI GIANFRANCO
PIAZZA BEATA/ VIA CARMELO
RINALDI GABRIELLA
PIAZZALE OSTIENSE N 12
VENINI'S DI S. VENANZO
VIA GASPARA GOZZI N 7
EDICOLA EUR
VIALE DELLA TECNICA
ZEFFIRO MAURIZIO
VIA LAURENTINA N 571
DE IENINIS MARCO
VIA ARCHIMEDE N 47
INSARDI FEDERICO
PIAZZALE DEI PARTIGIANI STAZIONE
OSTIENSE
MURLO ALESSANDRO
VIALE DEL CARAVAGGIO
BRANDIMANTE SIMONE
VIA G. BIONDI
BARTOLOMUCCI MAURO
VIA WOLF FERRARI N 26
AL.B.A.CHIARA
VIA CORNELIO MAGNI

FIUMICINO - CIAMPINO

MACH 2 PRESS SRL
AEROPORTO PARTENZE INTERNAZIONALI
GELMAR SRL
AEROPORTO PARTENZE INTERNAZIONALI
GELMAR SRL
AEROPORTO PARTENZE NAZIONALI
MACH 2 PRESS SRL
AEROPORTO PARTENZE NAZIONALI
AUTOGRILL EDICOLA
AEROPORTO PARTENZE NAZIONALI
DUFREY ITALIA SPA
AEROPORTO PARTENZE INTERNAZIONALI
MACH 2 PRESS SRL
AEROPORTO FIUMICINO
GELMAR SRL
AEROPORTO FIUMICINO
GELMAR 5 SRL
AEROPORTO CIAMPINO PARTENZE
GELMAR 6 SRL
AEROPORTO CIAMPINO

ARDEA - OSTIA - MARINO

TUZI ANTONIO
LARGO DELLEVITTIME DELLE FOIBE ARDEA
BOSSETTI BRUNO
PIAZZA ANCO MARZIO - OSTIA
CESARINI FIORELLA
VIA VASCO DE GAMA N 4 - OSTIA
SO.COM.IN. SRL
VIA C. BATTISTI - MARINO

FREGENE

EDICOLA DI FERRETTI VALERIA
VIALE NETTUNO, 155
EDICOLA ANISOARA BETELLI
VIA CASTELLAMMARE 96/A
EDICOLA D'ANGELANTONIO ITALIA
VIA DELLA PINETA 102



Pick Center Business Center L'ufficio che cercavi: pronto, flessibile ed economico

Pick Center offre, nel **Centro di Roma** e a **Roma Eur**, spazi di lavoro in **uffici arredati** ad uso esclusivo, open space e aree condivise subito disponibili per brevi o lunghi periodi. **Sale riunioni e Sale formazione fino a 70 persone** attrezzate anche per web conference e videoconferenza; **Day office** disponibili anche solo per 1 ora; **Sedi Legali e Recapiti** aziendali nei quartieri più prestigiosi di Roma; **Postazioni Coworking** per condividere spazi, idee, esperienze e sinergie.



PROMOZIONE SPAZIO EVENTI – Palazzo Arte Moderna Eur

Organizzate i Vostri eventi in Pick Center: uno spazio elegante e moderno allestito a platea per max 70 persone, incluso videoproiettore, impianto audio con mixer, microfoni e casse, schermo di proiezione e connessione wifi. Per tutto Febbraio, ad un prezzo promozionale imperdibile:

1/2 giornata euro 145,00 + IVA
Intera giornata euro 190,00 + IVA

PROMOZIONE UFFICI 2015

Se cercate un ufficio a **Roma**, sceglietelo in Pick Center. Pick Center Vi offre sempre la soluzione più adatta alle Vostre esigenze, con **sconti fino al 20% anche per contratti di pochi mesi**.



Pick Center Business Center
l'unica valida alternativa al tuo ufficio

Per informazioni, contattate il ns **Servizio Clienti al n. 800 189 099** o visitate il sito www.pickcenter.it